IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 228 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 31 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ORGANIZZAZIONE DEL COMANDO.

Dinanzi alla Camera dei deputati sta un disegno di legge, presentato nel dicembre scorso, dal Ministro della Guerra del tempo, l'on. generale Pedotti, che nella sua modesta apparenza ha una notevole importanza perchè mira a colmare una considerevole lacuna nei nostri ordini militari e a dare stabilità, in tempo di pace, alla organizzazione dei comandi d'armata.

L'esercito permanente è diviso in dodici corpi d'armata, formati ciascuno da due divisioni. Avvenendo la mobilitazione, i dodici corpi d'armata sono raggruppati insieme, tre a tre o quattro a quattro, per costituire un'armata.

Per disposizione della legge sull'avanzamento mancano, in tempo di pace, i generali d'armata; dimodochè il comando delle armate, in principio di una campagna di guerra, dovrà necessariamente essere affidato a tenenti generali: vale a dire ad ufficiali del medesimo grado esercitenti il comando di tre unità tattiche, essenzialmente differenti per composizione e per importanza, cioè Divisione, Corpo d'armata ed Armata.

Ritenuto che la maggiore anzianità, nei riguardi della disciplina, costituisce grado; non pertanto si hanno agli occhi gli inconvenienti di avere al comando delle armate ufficiali pari di grado a quelli che comandano le sei, le otto o, forse, le dieci divisioni — milizia mobile compresa — onde ogni armata sarà composta.

L'ideale, adunque, sarebbe quello di creare un grado intermedio tra quello di generale, che nessuno può raggiungere durante il periodo di pace, e quello di tenente generale, con opportuna correzione della legge sull'avanzamento.

Ma, frattanto, in attesa di raggiungere l'ideale, sarebbe da provvedere a dare carattere permanente ed effettivo ai comandi di armata, come lo hanno, sotto vario nome, in quasi tutti gli eserciti esteri.

A questo fine mira il disegno di legge, presentato dall'on. Pedotti e deferito all'esame della Commissione dei dodici.

Senza aumentare il numero degli ufficiali generali il progetto propone di costituire in modo permanente, fin dal tempo di pace, quattro Comandi di armata, usufruendo gli ufficiali generali a disposizione.

Anche presentemente i comandanti eventuali d'armata, per il caso di mobilitazione generale dell'esercito, sono designati in principio di ogni anno: ma essi conservano il comando di un corpo d'armata, dimodochè in quattro dei dodici corpi d'armata, astrazione fatta dagli altri inconvenienti, viene a mancare il beneficio della stabilità del comando, cioè una delle principali ragioni che consigliarono la formazione permanente dei corpi d'armata e delle divisioni, la quale consiste di mantenere a capo di queste unità ufficiali che conoscono le truppe che dovranno condurre al fuoco, e che ne sono conosciuti.

Nè è questo un piccolo male, imperciocchè all'atto della mobilitazione, numerose saranno purtroppo le sostituzioni di comando, con danno dell'azione direttiva proprio nel momento, in cui essa ha bisogno di manifestarsi più consapevole, più energica e più ordinata.

« Non vi chiedo — dice la relazione, che accompagna il disegno di legge — di creare nuovi generali: mi propongo bensì di utilizzare, per la formazione del numero necessario di uffici d'armata, i posti che, in base alla legge d'ordinamento ed alla tabella graduale e numerica degli ufficiali dello Stato maggiore generale, sono lasciati a disposizione del Ministero per ispezioni: tanto più che quello delle ispezioni è appunto uno degli incarichi che ai comandanti designati d'armata sarà affidato, ottenendo così di metterli in continua e stretta relazione col personale di cui dovranno valersi in caso di guerra.

« Agli stati maggiori sarà provveduto senza aggravio, impiegandovi in massima il personale che per gli stessi scopi è ora assegnato ad altri comandi: occorrerà dunque solo qualche spesa pei locali d'ufficio, e corrispondere ai comandanti designati d'armata gli stessi assegni che sono accordati ai comandanti di Corpo d'armata.

« I posti di ufficiale generale a disposizione, su cui si può contare, sono sette, tenuto conto che due comandi sono affidati a Principi della Real Casa, e sono sufficienti quindi al bisogno, lasciando anche un margine per le imprevedibili circostanze e pel caso che uno dei comandanti designati d'armata, nominato ministro, debba essere sostituito nel comando e, decadendo dalla carica politica, debba attendere qualche tempo perchè si faccia nuovamente un posto vacante ».

Non è cotesta proposta una riforma nel vero senso della parola, e neppure una correzione dei nostri ordinamenti militari: è semplicemente un ritocco utile, che risponde ad una necessità della mobilitazione ed ha il favore dell'esercito.

Anche intorno a questo disegno di legge noi ignoriamo gli intendimenti del presente Ministro della guerra; ma dobbiamo ritenere che avrà il suo consenso, come, lo ripetiamo, ha già quello della grandissima maggioranza dell'esercito e possiamo anche aggiungere, con sicurezza, del Parlamento.

Politica e diplomazia

Vienna, 30, ore 17.20 — La « Politische Correspondenz » conferma che a Costantinopoli prevale l'opinione che il Sottosegretario turco Nedjib Melhamè sia incaricato di una missione presso il Principe Ferdinando a Marienbad.

Secondo un'altra versione egli sarebbe incaricato di cercare informazioni autentiche sul convegno fra il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo.

— Il « Fremdenblatt » dice che il Principe Danilo del Montenegro saluterà il 14 settembre a Ragusa l'Imperatore Francesco Giuseppe a nome di suo padre il Principe Nicola.

Il Principe Danilo assisterà al pranzo di Corte, poi, il giorno dopo, alla fine delle manovre.

San Sebastiano 30. — Il Ministro delle finanze e l'ambasciatore francese hanno avuto una conferenza fra loro.

Il Ministro avrebbe dichiarato il trattato di commercio essere virtualmente concluso: l'ambasciatore ne porterebbe domani il testo a Parigi.

Parigi 30. — Il *Matin* ha da Berlino:

La *Post* dice che si tratterebbe di sostituire con Giulio Cambon o con Bean l'ambasciatore di Francia a Berlino, Bihourd.

La *Post* disapprova la eventuale scelta di Bean.

Parigi 30. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri essere probabile che il Ministro di Germania Rosen debba partire fra breve per Fez come ambasciatore straordinario presso il Sultano.

Il prossimo trasferimento del Sultano verso Rabat sembra confermarsi.

Grandi preparativi sono fatti per ricevere il Sovrano.

(S) **Sofia**, 30. E' qui giunto l'ex agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli, Natchovich.

(S) **Fiume**, 30. — La squadra inglese è partita per Malta.

L'Imperatore d'Austria alle grandi manovre.

Vienna 30. — L'Imperatore è giunto stamane da Ischl ed è subito ripartito per Teschen (Slesia), per assistere alle grandi manovre che colà si svolgono.

(S) **Teschen**, 30. L'Imperatore Francesco Giuseppe è giunto ed è stato entusiasticamente acclamato.

Stasera dinanzi al Quartier generale ha avuto luogo una brillante serenata in onore dell'Imperatore, che è stato nuovamente ed entusiasticamente acclamato.

Una festa militare a Berlino.

Berlino 30. — All'Arsenale militare ha avuto luogo a mezzogiorno l'inaugurazione di 28 nuove bandiere e stendardi.

Vi assistevano l'Imperatore, l'Imperatrice, il Principe ereditario, gli altri Principi della Famiglia reale, il Duca di Genova ed i generali.

Per l'oasi di Djanet.

(S) **Malta**, 30. Si dice che una sezione francese di 150 uomini con due cannoni, comandata da un colonnello e con altri trecento uomini di riserva, abbia lasciato Zenazzenin per recarsi all'oasi Djanet.

Gran Brettagna e Cina.

(S) **Londra**, 30. Si annuncia da fonte autorevole non essere esatto che il ministro cinese a Londra abbia chiesto di essere esonerato dalle sue funzioni. Si dice tuttavia che, data la grande importanza dei rapporti fra la Cina e la Grande Brettagna, il ministro abbia fatto vive premure al Governo cinese, nell'interesse della stessa Cina, perchè questa si faccia rappresentare a Londra da un ministro che conosca perfettamente la lingua inglese.

I cinesi nell'Africa meridionale.

(S) **Johannesburg**, 30. Dopo una accurata inchiesta è risultata priva di fondamento la notizia che un membro eminente del partito progressista che impiega gran numero di cinesi ed è membro della Camera delle miniere, avesse dichiarato di esser pronto ad accettare il rimpatrio dei *coolies*.

Il riposo settimanale in Francia.

(S) **Parigi**, 30. Il *Journal Officiel* pubblicherà domani il primo regolamento concernente il riposo settimanale, rendendo la legge applicabile dal primo settembre.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 31 ore 1,15. Telegrafano da Marienbad che oggi alle 17 è morta Lady Campbell Bannermann, moglie al Primo Ministro inglese, che aveva sposato nel 1860. L'impressione a Londra è stata dolorosissima. A Sir H. Campbell Bannermann giungono infinite condoglianze.

— I *Débats* hanno da Madrid che alla riapertura delle Cortes verrà presentato un progetto elaborato dal Ministro delle Finanze sig. Navarro Revertera per la soppressione del dazio consumo da effettuarsi gradualmente in 5 anni.

Infatti in Spagna il dazio grava anzitutto le classi meno abbienti, e non rende allo Stato che 160 milioni annui, mentre ne frutta 400 agli impresari.

Il signor Revertera nega che venga provveduto alla soppressione del dazio con un'imposta sulla rendita.

— Si ha da Costantinopoli che in quei circoli diplomatici si ritiene che in occasione del 31° anniversario dell'assunzione al Trono del Sultano, si avrà un'amnistia per i giovani turchi, la cui propaganda all'estero è così nociva alla politica della Porta.

Intanto Izzet Pascià, conosciuto per il suo liberalismo, è stato graziato con un recente *iradè* ed è già tornato a Costantinopoli, e altrettanto dicesi avverrà di Nemul Ezzin Pascià, esiliato nel 1904 per intrighi di harem.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

I propositi del Governo.

Pietroburgo, 30. — Il Consiglio dei Ministri, ha deciso che i vari Ministeri presentino i loro bilanci speciali per il prossimo anno finanziario perchè siano incorporati nel bilancio generale dello Stato ed approvati.

Il bilancio pel 1906 rimarrà intanto in vigore. I vari dipartimenti riceveranno anticipazioni provvisorie.

Nuovo prestito.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Un *ukase* imperiale autorizza l'emissione da parte del Ministero delle finanze di un prestito di 50 milioni di rubli per sopperire alle spese occorse nei distretti colpiti dalla carestia in seguito ai mancati raccolti.

Il Re Edoardo alla vedova Minn.

Pietroburgo, 30. — La signora Minn, vedova del generale assassinato, ha ricevuto dal Re Edoardo VII il seguente telegramma:

« Costernato per questo terribile avvenimento, vi prego, signora, di ricevere le mie sincere condoglianze ».

Il presidio di Varsavia.

Londra, 30. — Parecchi giornali pubblicano dispacci da Varsavia, in data del 29 corrente, i quali dicono che la guarnigione è stata rinforzata di sedici battaglioni di fanteria e di dodici *sotnie* di cosacchi.

Arresti e disordini agrari.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Ieri sono stati arrestati i tre ex deputati della Duma Bibilow, Vitkowski e Kutnmaniow.

A Mosca furono arrestate 135 persone sospette di essere ascritte al partito anarchico, fra le quali si trovano i capi dei gruppi socialisti rivoluzionari.

I disordini agrari aumentano considerevolmente nella provincia di Saratow, dove, malgrado l'occupazione militare, molte proprietà ed edifici vengono incendiati ogni giorno, e nella provincia di Kasan, dove la maggior parte dei proprietari fondiari si rifugiano in città abbandonando le loro abitazioni con tutti i loro beni.

(S) **Saratow**, 30 — Nel villaggio di Isanovka una grande folla di contadini armati di bastoni ha tentato di liberare due persone che erano state arrestate.

Gli agenti hanno fatto fuoco.

Vi sono morti e feriti.

Le truppe intervenute hanno quindi ristabilito l'ordine.

Il nuovo partito nazionale.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Si è costituito il nuovo partito nazionale.

Secondo il suo programma esso prenderà una posizione intermedia fra il partito del centro e quello di destra.

Il nuovo partito riconosce il diritto legislativo ai rappresentanti del popolo ma respinge il principio della uguaglianza dei diritti per tutte le nazionalità.

Chiede una restrizione dei diritti politici per gli israeliti e l'istituzione di una tassa speciale sui loro obblighi militari.

I funerali del gen. Vonlarlask

Varsavia, 30 — Per i funerali del generale Vonlarlask le autorità hanno ordinato la chiusura delle porte e delle finestre delle case e dei negozi ed hanno fatto sospendere la circolazione dei trams e delle vetture.

Le principali vie sono sorvegliate dalle truppe.

Le rappresentazioni teatrali sono sospese.

Il corteo funebre era preceduto da un plotone di agenti di polizia a cavallo e da cosacchi armati di fucili e rivoltelle.

Era vietato alle persone di affacciarsi alle finestre e qualche rarissimo viandante veniva fatto allontanare.

Per la pubblica sicurezza.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Un *ukase* imperiale odierno proroga ad un altro anno gli effetti della legge sul mantenimento della pubblica sicurezza e dello stato di protezione con rinforzi straordinari.

Una bomba a Karkow.

Karkow, 30. — Alla stazione di Jeniklese un operaio diciottenne ha lanciato una bomba sotto la vettura del direttore delle officine della Società metallurgica russo-belga.

Il direttore, Potier, è rimasto gravemente ferito alla testa.

La carrozza si è incendiata.

Un proclama anarchico

Mitau, 30 — Si è costituita una nuova organizzazione di anarchici comunisti e ha diretto un proclama agli operai nel quale li invita a raggiungere i loro scopi mediante il terrorismo.

Il nuovo ambasciatore italiano a Londra.

I commenti dell'estero.

(Servizio speciale del "Pop. Rom.").

Vienna, 30, ore 17,20. — La nomina del marchese di San Giuliano ad ambasciatore italiano a Londra richiama l'attenzione dei nostri circoli politici.

La *Neue Freie Presse* dice che questa nomina non manca d'importanza politica. L'on. Di San Giuliano è oggi uno dei più eminenti personaggi italiani per quanto riguarda la politica internazionale.

Come Ministro degli affari esteri egli provò la moderazione delle sue idee, proclamate anteriormente, circa la parte che l'Italia deve esercitare nei Balcani, rilevando l'importanza del mantenimento dello *statu quo* in Oriente e di un accordo fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Il *Tagblatt* dice che i discorsi pronunziati dall'on. Di San Giuliano in Senato su questioni di politica estera furono fra gli ottimi ivi uditi.

Ambedue i giornali rilevano che l'on. Di San Giuliano si adopererà a consolidare e a sviluppare l'accordo fra l'Italia e la Gran Brettagna.

SPAGNA E VATICANO.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Journal des Débats*, commentando l'attitudine della Spagna riguardo alla questione religiosa, dice che non è vantaggioso per le idee religiose vedere perfino in Ispagna la Chiesa mostrare la sua intransigenza e considerare gli accordi colle idee moderne come delle concessione provvisorie dovute alla perversità dei tempi nell'attesa di potere ritornare all'assolutismo dei principii.

Il Re Alfonso soprattutto, re giovane, imbevuto della coltura moderna straniera, non poteva che difendere i diritti dell'autorità civile.

Lo stesso giornale dice che l'attitudine del Vaticano è singolare perchè questo conflitto renderà meno agevole la discussione di affari meno semplici di quelli delle sepolture e dei matrimoni civili specialmente la questione delle Congregazioni.

Il giornale, pure consigliando di evitare le misure estreme, riconosce che la discrezione e la riserva sono rese più difficili al Governo spagnuolo dall'attitudine del Vaticano.

Le statistiche commerciali.

Unicuique suum.

L'*Economista d'Italia* pubblicava l'altro giorno, sotto la forma di un articolo editoriale, una pagina della relazione, con la quale il Ministro delle finanze del tempo, on. Salandra, aveva accompagnato alla Camera dei deputati il progetto di « Modificazioni alla tariffa dei dazi doganali »; ossia, per essere precisi, quella parte della relazione (pagina 26), che doveva illustrare le disposizioni dell'articolo 8° del disegno di legge, dirette ad assicurare una maggiore esattezza nelle statistiche del commercio internazionale e della navigazione.

E l'*Economista d'Italia* faceva opera buona mettendo, anche questa volta, le proprie colonne a disposizione di un documento parlamentare che in caso diverso, pochissimi avrebbero letto, perchè è uso malauguratamente inveterato, che nessuno legga gli atti delle due Camere, che per i pubblicisti e gli uomini politici potrebbero essere campo di utili studii e di interessanti indagini.

Qualche cosa di suo, a mo' di esempio, ha aggiunto bensì l'*Economista* nel riprodurre la relazione ministeriale, ma è proprio questo qualche cosa che ha richiamato specialmente la nostra attenzione e che — ce lo consenta il collega — non è altrettanto buono.

« Spetta quindi al Ministro delle finanze — concludeva l'articolo — di fissare gli obblighi che agli effetti statistici incombono ai proprietari delle merci, ai vettori od ai loro rappresentanti.

« E l'inosservanza di tali obblighi ed ogni irregolarità nell'adempimento di essi, dovrebbe cadere sotto la sanzione della legge doganale e costituire una contravvenzione da punirsi in conformità delle altre già previste dalla legge stessa »

Orbene, questi consigli, che il giornale ha la parvenza di dare il di 23 dell'agosto ultimo, sono già tradotti in disposizioni di legge fin dal 17 del maggio; imperciocchè essi sono inclusi precisamente in quel disegno di legge, del quale ha pubblicato un brano notevole dalla relazione, senza averlo probabilmente studiato nei suoi particolari.

Nè è questa la prima volta che sull'*Economista d'Italia* si sono lette relazioni di disegni di legge, riprodotte, in tutto o in parte, con la forma di articolo di giornale; ma, se può essere, per le amministrazioni dello Stato, legittimo motivo di soddisfazione che un autorevole giornale di finanza e di economia spesso e volentieri faccia proprie le considerazioni con le quali il Governo conforta le proposte, che presenta all'esame del Parlamento; non è esempio che si possa raccomandare, quello di appropriarsi le proposte del Governo, facendole apparire al lettore ingenuo e superficiale, come suggerimenti del giornale, che, vigile osservatore e custode dell'interesse pubblico, prevede e provvede a svegliare i ministri, i quali sonnecchiano.

A ciascuno la parte sua e la responsabilità sua.

LA CONFERENZA PAN-AMERICANA

Rio de Janeiro, 30 — I giornali constatano il successo della terza Conferenza internazionale pan-americana, i cui risultati — essi dicono — sono stati giovevoli e fecondi.

Le deliberazioni approvate non hanno il carattere di leggi o di trattati, ma rappresentano le basi sulle quali deve appoggiarsi la politica delle nazioni rappresentate in quanto si riferisce agli interessi di tutte.

La Conferenza di Rio Janeiro ha mostrato la possibilità di un'unione fra i paesi sud-americani, unione che le prossime Conferenze renderanno indissolubile.

La dottrina di Drago

Berlino, 30, ore 14 — La notizia, che lo *Standard* ha da Roma su un preteso scambio di vedute tra le Potenze a proposito della dottrina di Drago, è sospetta.

Almeno la Germania nulla sa di simili *pourparlers*.

Chiesa e Stato in Francia.

Pio X ama la Francia.

(S) **Parigi**, 30 — Il *Matin* pubblica una lettera del sig. Sarloveze, sindaco di Compiègne.

Egli dice che nel maggio scorso ha assistito al ricevimento di 300 pellegrini francesi.

Quando Pio X parlò della Francia dovette interrompere il suo discorso per la sua viva commozione; le sue parole, lungi dall'essere di odio e di guerra, erano parole di amore e le lagrime ben amaramente sincere, erano quelle di un padre che piange sul lutto della figlia prediletta.

Sarloveze afferma che il Papa ama la Francia.

Una pastorale del cardinale Lécot.

(S) **Bordeaux**, 30. L'arcivescovo, cardinale Lécot, deve recarsi sabato a Parigi per assistere all'assemblea dei vescovi francesi che si riunirà il 4 settembre.

Prima della sua partenza il cardinale ha scritto una lettera pastorale che sarà pubblicata sabato nell'*Aquitaine*.

Nella sua lettera il cardinale dà consigli ai cattolici sull'attitudine da tenere di fronte alla situazione religiosa creata dall'Enciclica del Papa.

Dopo aver detto che la legge di separazione, malgrado che essa fosse contraria a tutte le regole del diritto internazionale ed a tutte le convenienze, fu tuttavia presa in esame dal Papa, il cardinale Lécot fa la storia dei fatti svoltisi in questi ultimi mesi attorno alla legge di separazione.

Il cardinale afferma quindi che tutti i cattolici francesi diranno col Papa che la legge di separazione è contraria al sacro diritto della Chiesa e della sua gerarchia. Nessuna organizzazione pratica della vita e del suo ministero è possibile con tale legge. Perciò, dice il cardinale, nelle condizioni attuali della legge la costituzione delle Associazioni di culto non può effettuarsi qualsisia il nome e lo statuto che loro venga dato e per conseguenza diviene impossibile la trasmissione dei beni e dei diritti delle fabbricerie alle Associazioni.

Perciò colla data fatale del 9 dicembre prossimo si applicherà l'art. 8 della legge di separazione il quale stabilisce che allo spirare di quel termine i beni da attribuirsi saranno fino alla loro assegnazione messi sotto sequestro e siccome l'assegnazione non sarà mai possibile, l'art. 9 finirà per permettere agli agenti dello Stato di impadronirsi di tutti i beni immobili e mobili delle chiese e di dare loro una destinazione completamente estranea all'esercizio del culto.

Tutto quel che le nostre chiese posseggono sarà posto sotto sequestro, compresa anche la chiesa, e poco dopo tutto dovrà essere venduto per dotare gli istituti di assistenza e di beneficenza del paese.

Non vogliamo richiamare fin da adesso la vostra attenzione sulle atroci conseguenze morali che deriveranno dalle disposizioni della legge a danno delle vostre famiglie, della vita delle nostre campagne e delle nostre città e della tranquillità di tutta la Francia.

La condotta del Governo di fronte alla chiesa cattolica sarà quella che determinerà la situazione e deciderà della pace e della guerra.

Deferenti alla raccomandazione di Pio X come alle regole generali della chiesa, non useremo mai mezzi violenti per far trionfare la sacra causa, della quale teniamo il vessillo stretto ai nostri petti.

Ma non bisogna mai dimenticare che nulla è infiammabile come il sentimento religioso delle folle e che le masse, indifferenti quando nulla le scuote, sono poi come un torrente straripato quando un nonnulla le agita, e che non è governare l'obbedire alla passione.

Il cardinale Lécot dice in seguito che la decisione del Papa non è stata una manovra contro la forma repubblicana di governo. La Repubblica francese ha già ricevuto da lui prova della sua pazienza e non è esso che avrebbe commesso l'inqualificabile sconvenienza di passare dinanzi al Palazzo dell'Eliseo senza chiedere udienza al suo ospite e senza entrarvi.

Non sappiamo come procederà il Governo nella crisi che si annunzia. Per conseguenza noi non dobbiamo ancora tracciarvi i particolari della vostra linea di condotta e dei vostri doveri.

Il cardinale termina invitando i fedeli a riunirsi attorno ai loro sacerdoti che chiederanno alla Provvidenza di morire fra loro.

La lettera infine dichiara che l'Enciclica del Papa pubblicatasi nella diocesi di Bordeaux è autentica.

La lettera del cardinale Lécot sarà letta domenica nelle chiese e nelle cappelle della diocesi.

NEI BALCANI.

Fra turchi e bulgari.

(S) **Costantinopoli**, 30. Circa lo scontro abbastanza grave che ha avuto luogo recentemente fra il posto militare bulgaro di Sangouk e le truppe ottomane ad Eriville Mosina sulla frontiera del *vilayet* di Adrianopoli, in seguito ad una contestazione di delimitazione di frontiere, la Bulgaria ha notificato che essa consente ad una sospensione delle operazioni militari durante l'inchiesta fatta sullo scontro di una Commissione composta di turchi e bulgari.

A questo scopo s'inviano due ufficiali bulgari e due ufficiali turchi sul luogo. Le truppe turche e quelle bulgare rimangono nelle loro rispettive posizioni.

Dopo il combattimento le truppe hanno ricevuto dei rinforzi da ambe le parti.

Nel Brasile.

(S) **New-York**, 30. Il *New Yorck Herald* pubblica il seguente dispaccio da Rio de Janeiro:

E' stato presentato al Congresso brasiliano un *bill* che dichiara che i paesi che ogni anno acquisteranno almeno quattro milioni di sacchi di caffè brasiliano godranno di una riduzione del 20 per cento sulle tariffe di esportazione attualmente in vigore.

Gli Stati che acquisteranno ogni anno tre milioni di sacchi di zucchero brasiliano godranno di una riduzione del 10 per cento sulle tariffe.

D'altra parte tutti i paesi che colpiranno con dazi il caffè del Brasile dovranno pagare un dazio supplementare del 10 per cento.

Questa misura è favorevole agli Stati Uniti. Si crede che sia il risultato della visita testè fatta dal Segretario di Stato degli Stati Uniti. Root, al Brasile.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali hanno da Tient-tsin:

Si è sempre più persuasi che il Governo cinese abbia intenzione di far concorrenza alla miniere di Kai-ping per la produzione del carbone del nord della Cina.

Il tao-tai ha ottenuto dal vicerè l'autorizzazione di esportare carbone dal distretto di Pai-tai-tse fra Kai-ping e Lin-si ed è già stata fornita una somma di 45,000 taels per sfruttare alcune miniere indigene già esistenti.

Quando il vicerè si sarà reso conto dei favorevoli risultati ottenuti, verrà impiantato con l'aiuto di stranieri un materiale da miniere completo e moderno.

S'ignora ancora se questa decisione della Cina dipende da mancanza di provviste di carbone per il consumo delle locomotive e delle ferrovie oppure da un processo impegnato a Londra, o se ambedue queste ragioni siano, nello stesso tempo, in giuoco.

Inan-chi-kai fa annunziare dal giornale *China-Kai* che i cinesi eserciteranno dal 28 corrente le cave di cemento di Tonj-Shan.

Finora questa impresa era — a quanto si dice — di proprietà della Compagnia delle miniere di Kai-ping.

L'ISTRUZIONE PRIMARIA IN INGHILTERRA

In Inghilterra e nel Gallese esistono 20,636 scuole con 6,065,680 allievi, istruiti da 32,050 maestri, 103,588 assistenti e 30,631 praticanti.

In Scozia le scuole sono 3246, con 804,162 allievi. I maestri sono 3826, gli assistenti 12,850 e i praticanti 4194.

In Irlanda le scuole sono 8574, gli allievi sono 724,694, i maestri 8574, gli assistenti 5205 ed i praticanti 3483.

In totale nel Regno Unito 7,544,516 fanciulli frequentano giornalmente le scuole elementari, per le quali lo Stato spede lire sterline 13,881,403 pari a lire italiane 347,638,075.

Lo stipendio medio di un maestro in Inghilterra è di sterline 161 per anno, quello di una maestra è di sterline 110, in Scozia la paga media di un insegnante è di sterline 179, quella di una maestra di sterline 90. In Irlanda i maestri ricevono in media 103 sterline per anno e le maestre 82 sterline.

Lo stipendio varia, pertanto, per i maestri da un massimo di L. 4475.00 ed un minimo di lire 2575.00; per le maestre da un massimo di 2750,00 ad un minimo di 2050.00.

L'emigrazione italiana nel 1905.

Abbiamo, a suo tempo, pubblicato i dati statistici relativi alla emigrazione italiana nel 1905, e ricordiamo che mentre nel 1904 il totale degli emigranti dall'Italia fu di 474,191, nel 1905 esso raggiunse la cifra di 726,331, cifra veramente impressionante!

Prescindendo da ogni distinzione d'origine, di destinazione, di durata di questo esodo, il fatto che circa tre quarti di milione d'italiani in un solo anno lasciarono la patria, dimostra quale intensa forza d'attrazione la prospettiva del lavoro all'estero eserciti per la nostra popolazione, giacchè cosa tanto più singolare, ciò coincide con un evidente e continuo miglioramento delle nostre condizioni, interne, economiche e sociali.

Considerando questo fenomeno, il prof. Contento nella *Riforma sociale*, osserva che bisogna oramai spostare le basi di partenza, fermandosi non più alle circostanze locali delle regioni d'origine, e cioè che le cause dell'emigrazione siano la miseria, la mancanza di lavoro, ecc., ma investigare piuttosto le condizioni dei paesi di destinazione che sembrano offrire agli emigranti prospettive più favorevoli d'impiego e d'esistenza di quanto non avvenisse finora.

Se consideriamo il numero assoluto degli emigrati dai singoli compartimenti nel 1905 in confronto al 1904, per constatare quali regioni più fortemente abbiano contribuito all'aumento, si vede che la cifra massima totale (108,024) è data dal Veneto, come pure si era verificato nel 1904 (79,718); e la minima dalla Sardegna (441) come nell'anno precedente (263).

Ma se da questa constatazione, che ha uno scarso valore, passiamo a ricercare quali regioni abbiano presentato, nell'ultimo anno, il maggior aumento assoluto, vediamo invece come, in mezzo ad una più o meno ingente proporzione di esso fra i vari compartimenti, in due lo slancio preso dall'emigrazione sia stato così forte da raggiungere il doppio dell'anno precedente, cioè nel Lazio (da 6683 nel 1904 a 14,702 nel 1905) e in Sicilia (da 50,662 a 106,208) mentre raggiunse quasi quel limite nelle Calabrie (da 35,482 a 62,250) e nelle Marche (da 18,725 a 31,919).

Tale rivelazione, cioè la cospicua misura di quell'incremento e la varietà economico-sociale delle regioni che lo produssero, sembrerebbe dar ragione a quell'agitazione iniziata durante la discussione del progetto di legge speciale a favore del Mezzogiorno e della Sicilia, tendente a farne estendere l'applicazione pure a regioni dell'Italia Centrale come l'Umbria, il Lazio e le Marche.

Senonchè non occorre tanto badare all'aumento complessivo del fenomeno emigratorio, quanto a quello specifico di ciascuna delle due categorie di emigrazione, secondo cioè la destinazione al di là o al di qua dell'Oceano; e in tal caso, esaminando i dati corrispondenti, si trova che mentre il Veneto, pur presentando un aumento anche nell'emigrazione transoceanica, rappresenta il massimo (93,453) per quella europea e mediterranea, superiore più del doppio a quella della regione lombarda che lo segue immediatamente (45,845); invece, nelle altre regioni, la proporzione più alta d'incremento si è avuta nella emigrazione transoceanica, tanto che mentre in quella europea troviamo aumenti che ascendono al massimo ad un terzo in confronto al 1904, nella prima invece scorgiamo oltre un raddoppiamento, nelle Marche (da 11,632 nel 1904 a 21,131 nel 1905), in Sardegna (da 263 a 441), nell'Umbria (da 1,231 a 2464), nel Lazio (da 5,386 a 18,116), negli Abruzzi (da 26,284 a 52,020), nella Sicilia (da 42,016 a 97,879), mentre nella Campania, nelle Puglie, in Basilicata e nelle Calabrie gli aumenti sono di poco inferiori al doppio.

Ciò premesso, si può arrivare alle seguenti conclusioni:

Che l'emigrazione italiana, in lieve diminuzione nel 1902-1903 e 1904 rispetto al forte aumento dimostrato nel 1901, ha assunto nel 1905 uno sviluppo non comparabile a quello di alcun anno precedente.

Che a ciò concorse, per le regioni dell'Italia superiore, sopratutto la parte della emigrazione diretta in altri paesi d'Europa o del bacino del Mediterraneo; per le regioni meridionali sopratutto l'emigrazione transoceanica.

Che la proporzione di tale emigrazione non si accresce regolarmente procedendo dal nord al sud, mentre alcune regioni e provincie dell'Italia centrale presentano un rapporto di emigranti alla popolazione, uguale o superiore ad altre dell'Italia meridionale.

Che le provincie che diedero, rispetto all'anno precedente, proporzioni più forti d'incremento, furono sopratutto le siciliane, fra le quali prima quella di Siracusa, che pure, per condizioni economiche, morali e sociali eccelle sulle altre dell'isola.

Che ormai, per le proporzioni assunte dal fenomeno, la popolazione di parecchie regioni tende a diminuire.

Che il generale cospicuo incremento notato nel 1905, come può dirsi pure per quello avvenuto nel 1901, non fu conseguente o concomitante ad alcuna grave crisi economica, ed invece esso fu generalmente accompagnato da un continuo progressivo miglioramento nelle condizioni della vita sociale.

Si può quindi ritenere che le cifre dell'emigrazione, pure avendo un significato generico importante, non possono costituire, come finora si riteneva, la rivelazione più spiccata delle condizioni economiche di una località; che l'emigrazione aumentata, anche in modo cospicuo, può accompagnarsi, anzichè ad uno stato di crisi, ad un reale progresso economico e morale; che le cause di essa, e quindi del suo incremento vanno ricercate nelle differenze comparative fra tale miglioramento interno e quello, effettivo o presunto, offerto dall'estero agli emigranti; che finalmente, in tali circostanze, pel nostro paese, ad evitare la diminuzione complessiva della popolazione di parecchie regioni, occorre che i vantaggi offerti ai cittadini in patria siano tali da controbilanciare quelli degli Stati dove essi si dirigono a preferenza.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge riguardante l'assistenza sanitaria, la vigilanza igienica e l'igiene degli abitanti nei Comuni del Regno.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria.

Ricompense al valor militare.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. G. B. Carniglia, in aspett., è richiamato in servizio effettivo dal 1° settembre prossimo.

Il ten. medico Mario Stefanelli imbarca sulla regia nave « Governolo » in sostituzione del pari grado Michelangelo Mazzucconi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 30 ore 16,5 — Oggi una vettura, nella quale trovavasi il deputato Teofilo Rossi, venne investita in via Principe Amedeo da un tram, causa un falso scambio.

Il manovratore arrestò subito il carrozzone che ebbe i vetri rotti.

Nessuna disgrazia.

I tramvieri di Torino.

Torino 30, ore 16,5. — Sono state riattivate quasi tutte le linee tramviarie.

Duecento donne e fanciulli, capitanati dal vice-segretario della Camera del lavoro, tentarono alla barriera di Nizza, di impedire l'uscita dei carrozzoni, tenendo in mano, come un trofeo, due quadri, uno dei quali con l'effigie del Re e l'altro con quella della Real Famiglia.

Intervennero allora le guardie ed una compagnia del genio; e dati gli squilli i dimostranti vennero facilmente dispersi.

All'Esposizione di Milano.

Milano, 31, ore 24. A mezzanotte la carpenteria Banfi consegnò al Comitato dell'Esposizione il nuovo padiglione dell'arte decorativa italiana, che misura un'area di 5500 m. q.

L'inaugurazione è imminente.

La musica della guardia repubblicana a Milano.

Milano, 30, ore 23,30. Nel pomeriggio alle ore 17 arrivò la musica della Guardia repubblicana francese proveniente da Ginevra.

L'attendevano alla stazione le autorità, i membri del Comitato dell'Esposizione e molta folla che applaudì gli ospiti, mentre la musica della marina e quella municipale di Milano suonavano inni patriottici.

Nel salone dei ricevimenti municipali alla Permanente, il sindaco sen. Ponti rivolse parole di benvenuto ai componenti la musica.

Il primo concerto della musica della Guardia repubblicana si avrà nel pomeriggio di domani.

Nell' Italia Centrale

Perugia, 29. — E' stata pubblicata la « Relazione economica e morale sulla gestione del biennio 1904-1905 dell'Università di Perugia. La relazione del rettore scadente, prof. Giuseppe Bellucci, rileva sulla parte finanziaria un'avanzo dalle 7 alle 8 mila lire; constata che il fondo pensioni ascende a circa 40 mila lire: che la statistica delle iscrizioni e delle tasse rileva un aumento continuo del numero degli studenti; che furono apportati importanti miglioramenti di ordine didattico, nel personale, nei gabinetti, avvantaggiati, quest'ultimi, dal lascito Nottari.

— Le sezioni di Perugia, Jesi e Gualdo Tadino, del Club Alpino Italiano hanno indetto pel 2 settembre p. v. Una ascensione del Monte Penna (1500 m.). La riunione delle varie Associazioni avverrà in Gualdo Tadino, alla 4 ant. di quel giorno. Si inizierà subito la escursione.

Rieti, 29. — A Gravignano, per gelosia di donne, avvenne un efferato omicidio. Sparvieri Enrico, di anni 20, uccideva con due coltellate il coetaneo Piaguarelli Saulle. L'assassino è latitante.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 30, ore 15. — L'on. Spagnoletti ha mandato al *Corriere delle Puglie* una lettera, nella quale dicendo di aver rassegnato le sue dimissioni da deputato, manda dal profondo del cuore un grato saluto agli elettori del suo collegio.

Nelle Isole.

Messina, 30. — A Spadafora, tra i futuri cognati Salvatore Davì e Filippo Cappello covava un odio feroce per gelosia di donne, e ieri sera, sfidatisi ad una partita d'onore, si slanciarono l'uno contro l'altro, armati di lunghi coltelli.

Alle grida feroci dei duellanti, accorse certa Sebastiana Caccamo, madre del Davì e futura suocera del Cappello, ma i due duellanti, accecati ed imbestialiti dall'ira, non si curarono delle esortazioni della donna, che gettatisi tra i due contendenti per separarli, riportò una mortale ferita all'inguine.

Quasi contemporaneamente il Davì cadeva al suolo col petto trafitto da numerose ferite.

Il Cappello allora davasi alla fuga ed è tuttora latitante.

La madre del Davì cessava di vivere a questo ospedale.

Catania, 29. — Lo sciopero dei lavoranti fornai può considerarsi ormai finito.

Ieri, nel Gabinetto del Prefetto comm. Trinchieri, si riunirono la commissione dei lavoranti fornai, il presidente sig. D'Urso Astor, l'avvocato Caff, rappresentante i padroni fornai, allo scopo di concludere un accordo.

Il Prefetto, esposti gli intendimenti circa i forni normali promettendo di caldeggiarne l'apertura in conformità delle leggi, pregò i lavoranti di voler man mano riprendere il lavoro nei diversi forni.

L'avv. Caff promise da parte dei padroni la massima lenità nell'adempimento dei patti statuiti.

Ieri sera alle ore 21 si riunì, alla Camera del lavoro, l'assemblea della Società dei lavoranti fornai che presa cognizione del risultato della riunione, invitò gli operai a voler ritornare al lavoro. Ed in tale senso venne deliberato.

Stasera l'avv. Caff e il signor D'Urso Astor si metteranno d'accordo per cercare di collocare nei forni privati il maggior numero possibile di lavoranti.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 30. (e. c.). — Ieri, il pescatore Pompilio Botti e Francesco Ceretani, guardiano del lago, tornavano in barca dall'Emissario quando presso i « Quadri » udirono disperate grida di soccorso: un uomo di grossa statura, certo Tosi, era travolto dalle onde.

Lo videro scomparire sott'acqua, tornare per un istante a galla, poi nuovamente scomparire.

I due giovani, senza indugiare un istante, si diedero a vogare con tutta forza e giunti sul luogo del pericolo trassero a salvamento il disgraziato avventato.

Riceviamo e pubblichiamo:

Pofi, 30. — Il corrispondente per Pofi del *Giornale d'Italia* si è compiaciuto di segnalare la mia nomina a Vice-conciliatore, precisando anche il giorno del giuramento.

Or non valeva la pena di portare a conoscenza del pubblico il conferimento d'una minuscola carica di minuscolo paese; carica da me accettata per benevola sollecitazione dell'autorità, mancando da un anno il Vice-conciliatore nel Comune, con grave danno della popolazione.

Se il corrispondente del *Giornale d'Italia* non fosse un mio amico, e per giunta antico discepolo riterrei la notizia da lui data come una buona... punta d'ironia.

Andando di questo passo, si finirà coll'annunziare ai quattro venti anche l'assunzione in carica del messo comunale e dell'incaricato della nettezza urbana.

E chi potrà salvare il nominato dal sospetto di avere proprio lui, provocato l'annunzio?

Giuseppe Forti.

Feste a Velletri.

Il 25, 26 e 27 corrente venne festeggiato a Velletri il centenario in onore della Madonna delle Grazie per lo scampato terremoto del 1806.

I paesi vicini a Velletri furono danneggiatissimi e vi furono molti morti in quel terribile disastro. Velletri rimase immune.

Per la ricorrenza di questi giorni era in Velletri l' E.mo cardinale Cavicchioni, ospite del cav. Igino Mancini.

Bellissima l' illuminazione a luce elettrica della facciata del palazzo Mancini, in cui convennero a vedere la processione, oltre l' E.mo Cavicchioni, i vescovi di Velletri e di Anagni.

NOTE AGRARIE

Studi ed esperienze contro la mosca olearia

Nello scorso giugno alcuni giornali mossero vivaci censure all'opera del Ministero di agricoltura, diretta a determinare la biologia della mosca olearia e ad esperimentare i rimedi acconci per combatterne la propagazione.

Conviene quindi stabilire chiaramente lo stato delle cose per troncare subito una campagna che, sebbene ispirata dal lodevole desiderio di affrettare la soluzione di un problema, il quale tanto interessa la nostra olivicoltura, potrebbe, suscitando sospetti e diffidenze nel pubblico, condurre, forse, ad un risultato diametralmente opposto.

Passiamo sopra alle piccole inesattezze, sopra fatti ed apprezzamenti di limitata importanza e veniamo direttamente al nodo della questione.

E' bene premettere che un dissidio di indole scientifica si è manifestato tra i due scienziati, che l'anno scorso eseguirono gli studi e le esperienze contro la mosca.

Il Ministero, a dirimere tale dissidio, riunì in Roma una speciale Commissione, e chiamò a farne parte, insieme a tre egregi scienziati, estranei al dibattito, anche i due entomologi che nella importante questione avevano manifestata discordanza di vedute. La Commissione era presieduta dall'on. Del Balzo che, come Sottosegretario di Stato al Ministero, si era occupato con amore del problema.

I due entomologi discussero a lungo, ma, persistendo ognuno di essi nelle proprie vedute scientifiche, non si potè stabilire tra essi un accordo. Di fronte ad un tale stato di cose si doveva cercar modo di non arrestare la continuazione degli studi e delle esperienze venendo ad una soluzione pratica e lasciando impregiudicata la questione scientifica.

Ispirandosi a questo concetto, del quale la opportunità è manifesta, la Commissione emise il voto « che gli studi per la biologia della mosca « e le esperienze col *dachicida* fossero continuate « nella attuale annata sia in Toscana, sia in Puglia, affidandone la direzione rispettivamente « ai professori Berlese e Silvestri, lasciando a « ciascuno piena ed assoluta indipendenza ».

Il Ministero accettò questo voto, ed in conformità diede opportune istruzioni.

Da tutto questo risulta in modo inconfutabile:

1° Che le esperienze col *dachicida* sono continuate anche nel corrente anno con larghezza di mezzi, come pure si proseguono gli studi sulla biologia della mosca;

2° Che nessun indirizzo d'ordine scientifico fu dalla Commissione e quindi dal Ministero imposto ai due entomologi, che eseguirono gli studi e le esperienze l'anno scorso e le continuano presentemente.

Non regge, pertanto, l'affermazione che si sia in qualsiasi modo, limitata l'azione dei tecnici incaricati di studi ed esperienze, che continuano regolarmente ad esplicarsi. Poichè nessuno potrebbe seriamente sostenere che costituisca limitazione dell'azione scientifica di un professore, il fatto che anche ad altri venga affidato l'incarico di eseguire studi ed esperienze sullo stesso argomento.

Stato delle campagne in Francia.

Secondo gli ultimi rapporti pervenuti al Ministero dell'Agricoltura, la siccità ha recato danni nelle Alte Alpi, nell'Alta Garonna, nella Gironda, nelle Lande, nel Maine-et-Loire e nel Rodano, dove hanno specialmente sofferto le praterie, le patate e le altre culture sarchiate. Anche la vigna comincia a soffrirne, specialmente le piantagioni di quest'anno.

Il raccolto dei cereali si è effettuato in ottime condizioni in molti dipartimenti, e specialmente nel Nord, negli Alti Pirenei, nelle Due Sèvres, nel Tarn, nel Tarn-et-Garonne e nella Jonne. Il rendimento dei cereali si annuncia come superiore alla media.

Anche a Parigi però la scarsità dell'acqua ha nuociuto alle praterie ed ai foraggi; il secondo taglio si presenta quasi nullo.

La vigna ha ottimo aspetto dappertutto ed il raccolto è promettentissimo, malgrado che la *pyrale* e la *cochylis* abbiano fatto la loro apparizione in parecchi luoghi.

Nelle Alpi Marittime la frequenza degli uragani di luglio ha danneggiato i cereali, e la grandine ha causato danni in parecchie località. Il dipartimento della Senna è il solo che non si lagni della siccità; le praterie hanno largamente profittato delle pioggie e sono bellissime; ma le malattie crittogamiche si sono sviluppate sulla vigna, e specialmente la marcita grigia. Gli oliveti hanno sempre bellissima apparenza, le culture floreali e le ortaglie si svolgono normalmente. Tuttavia la produzione delle primizie e dei frutti di stagione è inferiore alla media.

Esposizioni e Congressi

I Congressi di Milano.

Milano 30, ore 14,30. — Oggi nel Palazzo della Permanente venne inaugurato il IV Congresso dell'Associazione nazionale dei medici condotti.

Il Congresso, oltrechè degli interessi della classe, si occuperà di importanti problemi di indole igienico-sociale.

— Oggi pure si è inaugurato l'VIII Concilio provinciale (annoverato nel numero dei Congressi) che tratterà del problema religioso che si delinea attualmente e della sua orientazione speciale in seguito all'ultima lettera del Papa ai vescovi italiani.

Nè mancherà in questo Concilio un attacco al cosidetto modernismo.

Scioperi in Spagna.

Madrid, 30. — Due battaglioni di fanteria sono partiti per Santander nel pomeriggio di ieri.

Il Governatore militare di Victoria è partito per Santander, ove si reca ad assumere il comando delle truppe.

La *Correspondencia de Espana* dice che Bilbao è calma.

Gli Alti Forni sono chiusi. Anche Santander ha avuto ieri una giornata tranquilla. Sono avvenuti alcuni attentati contro la libertà del lavoro, ma essi sono stati repressi.

L'agitazione diminuisce.

Drammi di terra e di mare.

Foreste che bruciano

(S) **Lucca**, 30. — Oltre l'incendio sviluppatosi la sera del 28 corr. nei boschi di proprietà del Comune di Borgo a Mozzano e privati, iermattina si è manifestato un altro incendio nei boschi presso Diecima e iersera un terzo presso Borgo a Mozzano. Gli incendi sono stati tutti estinti e non si sono avuti gravi danni.

Si esclude il dolo.

Un ispettore forestale con guardie si trova sul luogo.

(S) **Grosseto**, 30. — Da ventiquattr'ore è scoppiato un terribile incendio verso Castiglione della Pescaia, il quale, alimentato dal vento di ponente, si è esteso rapidamente per otto chilometri di lunghezza e tre di larghezza, accennando a progredire di duecento metri all'ora, con minaccia di propagarsi ai boschi dei Comuni limitrofi.

I carabinieri locali, assistiti da molti volenterosi, lavorano fin dal principio dell'incendio all'estinzione di esso.

Pescia Romana (Montalto) 30 — Ieri si è manifestato il fuoco in questi boschi di proprietà del principe di Venosa e tenuti in affitto dai fratelli Franceschetti.

Le fiamme, alimentate dal vento, hanno preso vastissime proporzioni, estendendosi anche ai boschi della limitrofa Provincia di Grosseto, nelle proprietà Guglielmi e Collacchioni.

La superficie bruciata copre parecchi chilometri quadrati. L'incendio continua ancora terribile, specialmente verso il Grossetano, causa il vento e la deficienza dei mezzi locali atti allo spegnimento.

I dipendenti della proprietà Franceschetti sorvegliano i più importanti. Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Pare che causa dell'immane incendio sia stato il solito abbruciamento delle stoppie fatto, con molta imprudenza dai contadini del marchese Guglielmi.

Scontri ferroviari in Inghilterra

(S) **Londra**, 30 — Il *Board of Trade* comunica le statistiche degli accidenti ferroviari per il 1905 in Inghilterra.

Durante tale periodo 1099 persone vennero uccise e 6450 ferite in accidenti ferroviari, con una diminuzione di 52 morti e 192 ferimenti in confronto dell'anno precedente.

Durante l'anno si ebbero 199 scontri o deviamenti di treni, cioè uno scontro ogni 2,014,689 miglia percorse dai treni, mentre nel 1904 si erano avuti 247 scontri e cioè uno ogni 1,508,201 miglia percorse dai treni.

La percorrenza totale dei treni fu durante il 1905, di miglia 400,995,196.

Incendio in Terra di Lavoro.

(S) **Santa Maria Capua Vetere**, 30. — Oggi si è sviluppato casualmente un incendio in case coloniche presso questa città. Dieci di esse sono rimaste distrutte. Fortunatamente non vi è da lamentare alcuna vittima.

NELLE ANDE - Dopo il terremoto.

(S) **Valparaiso**, 30. — Centinaia di famiglie bisognose, soprattutto donne, continuano ad abbandonare la città.

La maggior parte delle Case di commercio hanno ridotto alla metà il loro personale.

Lo stato d' assedio è mantenuto. Dopo le ore 7 di sera la circolazione non è permessa se non alle persone che hanno l'autorizzazione dalle autorità.

Nuovi terremoti.

New-York 30. — Il *New York Herald* ha da Tacna (Cile):

Forti scosse di terremoto sono state avvertite a Tacna, ad Arica e fino alla frontiera del Perù.

Il panico è indescrivibile. La popolazione dorme sulle piazze.

La prima scossa è durata trenta secondi.

I naufraghi del " Sirio. "

Il piroscafo « Italia, » con a bordo numerosi superstiti del « Sirio, » è giunto a Buenos-Ayres.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Lo scrittore Gustavo Kadelburg autore di numerose commedie rappresentate anche in Italia, ha ottenuto un altro successo colla *pochade* « La via dell'Inferno » rappresentata il 26 corr. a Francoforte sul Meno ».

— Gli autori drammatici francesi non stanno colle mani alla cintola.

Ecco, secondo il *Figaro*, una lista delle novità annunziate per la prossima stagione. Naturalmente di alcune di queste noi abbiamo già riprodotto l'annunzio dai giornali francesi:

Arnyvelde: « La Courtisane » (Comédie-Française).

Emmanuel Arène et Francis de Croisset: « Paris-New-York » (Variétés).

Paul Adam: « Les Victimes » (Comédie-Française).

Henri Bernstein: « Le Voleur » (Gymnase).

Henri Bataille: « Potiche » (Comédie-Française) - « La Femme artiste » (Vaudeville).

Brieux: « La Française » (?)

Alfred Bruneau: « La faute de l'abbé Mouret » (Odéon).

Emile Bergerat: « Vidocq » (Gaité).

Emile Bergerat et Georges Duval: « L'Oncle Pia » (?)

G. de Buysieulx et Roger Max: « Petit Léon » (Bouffes).

Jules Bois: « la Furie » (Comédie-Française).

Alfred Capus: « les Passagers » (Renaissance); ...?... (théâtre Réjane): « les Deux Hommes (Comédie-Française).

Romain Coolus: « Son Bonheur » (Comédie Française).

Louis Decori et Paul Olivier: « Jean Chouan » (Gaité).

Maurice Donnay: « Pâquerette ou les Etrennes » (Antoine).

Lucien Descaves: « le Lien » (Antoine).

Emile Fabre: « la Maison du bonheur » (Antoine); « les Deux Familles » (Comédie-Française).

De Flers ed Caillavet: « Miquette » (Variétés).

René Fraudet: « la Nuit perverse » (théâtre Sarah-Bernhardt).

Louis de Gramont: « Jules César » (Odéon).

Albert Guinon et Alfred Bouchinot: « Une Fantaisie » (Odéon).

Henry Kistemaeckers et Eugène Delard: « La Révense » (Comedie Francaise).

Gaston Leroux: « La Maison de juges » (Odéon).

Pierre Loti: « Ramuntcho » (Odéon).

Henry Lavedan: « La Gout du vice » (Gymnase).

Octave Mirbeau et Natanson: « Le Foyer » (...).

G. Mitchell et G. Baschet: « Florise Bonheur » (Odéon).

Catulle Mendès: « Sainte Thérèse » (Th. Sarah Bernhardt).

Paul et Victor Margueritte: « Claire Fresneau » (Comedie Française).

Jeanne Marni et Camille Mauclair: « La Montée » (....).

Gabriel Nigond: « le Dieu Terme » (Comédie Française); « le Coeur de Sylvie » (Bouffes).

M.me Johanne d'Orliac: « Joujou tragique » (Gymnase).

Michel Provins: « le Nid » (Vaudeville).

Georges de Porto-Riche: « le Vieil Homme » (Théâtre Réjane).

Emile Poizat: « Electre » (Comédie Française).

André Rivoire: « Le bon roi Dagobert (...)

Edmond Rostand: « Chantecler » (Gaité).

Edmond Sée: « l'Irrégulière » (Gymnase).

Vandérem et Lenôtre: « la Timbale » (théâtre Réjane).

Jane de La Vandère: « la Vierge d'Israel » (...)

Miguel Zamacoïs: « les Bouffons » (théâtre Sarah Bernhardt).

Lirica. — I giornali francesi annunziano che il signor Alberto Carré ha ricevuto per essere rappresentata all'Opéra Comique nel corso della stagione prossima *Il sogno di una sera di autunno*, tragedia musicale in un atto di Gabriele d'Annunzio, traduzione del signor Hérelle, musica del maestro R. Torre-Alfina.

— La signora Simone d'Arnaud ha riportato un grande successo al teatro del Casino di Enghien nella *Thaïs*, che essa ha cantato in un modo indimenticabile.

— Il *New York Herald* ha da Pietroburgo:

L'Opera italiana dell'inverno prossimo abbandonerà la sala da spettacoli del Conservatorio, che occupava gli anni precedenti e darà le sue rappresentazioni all'Aquarium.

Fra gli artisti scritturati per la prossima stagione si citano i nomi delle signore Gemma Bellincioni, Maria Galvani, Van Brandt, Marie Hay e Angiolina Paudolfini, come pure dei signori Masini e Titta Ruffo.

In quanto concerne gli « enfants gâtés » del pubblico pietroburghese la signora Lina Cavalieri e il baritono Mattia Battistini nulla è stato ancora deciso.

Arte. — Lo scultore Bartholomé ha offerte alla città di Parigi per le sue collezioni storiche, una interessantissima serie di tavole disegnate dal suo prozio, l'architetto Bartholomé, per la decorazione della cappella degli Invalidi, cancellata del Coro e pulpito e per quella dell'appartamento del maresciallo Clarke, duca di Feltre.

Queste tavole saranno conservate fra le stampe del Museo Carnavalet.

Varie — Nel 1866 a Parigi nella chiesa di Sant'Eustachio l'abate Liszt faceva eseguire una sua *Messa*.

Alle prove, che riunivano un gran numero di interpreti, si ripeteva già da molte volte un passo del *Credo: et expecto resurrectionem mortuorum.*

Liszt si raccomandava perchè la frase fosse resa secondo le sue intenzioni, ma inutilmente. Alla fine, sebbene insoddisfatto, lasciò proseguire la prova, ma chinandosi verso Blondel, il direttore d'orchestra, gli disse, fra il severo e il faceto: « Non bisognava lasciar loro espettorare quell'*expecto!* ».

— In Germania gli artisti drammatici sono decorati molto più facilmente che in Francia. Ve ne sono pochi che non abbiano qualche croce o qualche nastro.

Ma non è stato sempre così.

Si ricorda infatti che la prima decorazione conferita ad un attore — si chiamava Iffland — data dal 1809 e poi essa non ricompensava il suo talento ma i servizi che egli aveva resi alla patria.

Soltanto sessanta anni più tardi, Guglielmo I doveva decorare, nella sua sola qualità di comico, l'attore Teodoro Doernig.

Da allora gli artisti lirici e drammatici tedeschi sono stati decorati a centinaia, come lo attesta l'Almanacco del Teatro tedesco.

E si spiega questa profusione di distinzioni di cui sono oggetto, col fatto che i Teatri di Germania sono decentrati e che tutte le Case regnanti reali, granducali, ducali e principesche hanno ordini cavallereschi a loro disposizione.

Il " Don Pasquale " a Brescia.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Brescia, 30, ore 14 (*B*) — Il *Don Pasquale* in questo Teatro ebbe un grande, entusiastico successo.

Il celebre basso Arimondi fu acclamatissimo in tutta l'opera per gli straordinari e potenti mezzi vocali, accoppiati ad un' arte finissima e ad una sana, esilarante comicità.

Il grande e versatile artista venne fatto segno ad ovazioni clamorose in ogni pezzo.

Somma la direzione dell'illustre m. Mancinelli.

Sports

Festa ginnastica. — L'Unione Sportiva Tiburtina, in occasione del conferimento della Presidenza onoraria all'on. Luigi Lucchini, pres. dell'Istituto Nazionale dell'Educazione Fisica, si è fatta promotrice di una festa ginnastica in settembre.

E' assicurato l'intervento di tutte le Società Sportive di Roma e Ricreatorii e Battaglioni scolastici e di molte notabilità cittadine.

Il programma della festa comprende gare nei diversi rami dello Sport ed una Corsa plebiscitaria nazionale podistica, divisa per categorie, fra le quali quella dei giornalai.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Bianchi - Giudici: avv. Galli-Zugaro e Giannelli - P. M.: cav. Borzì - Canc.: Fontana - Dif.: avv. Re.

Gli amanti che si suicidarono a Villa Umberto I.

Annibale Muccini, di anni 23, da Roma, calderaio, ab. in via Borgo Pio 96, e Ida Trebbi, di anni 19, da Roma, stiratrice, ab. in via della Campanella 26, vedendosi osteggiati nelle loro relazioni amorose dalla madre di costei, che mal volentieri soffriva che la figlia si unisse in matrimonio col Muccini, nelle ore pomeridiane del 4 aprile u. s. decisero di por fine alla loro vita.

E così, recatisi nella Villa Umberto I, il Muccini esplose un colpo di revolver contro la Trebbi ferendola gravemente al petto, ed un altro colpo esplodeva poi contro sè stesso, producendosi una leggiera ferita.

La ragazza, malgrado la gravità della lesione riportata, potè guarire, dopo di essere stata in pericolo di vita per parecchi giorni.

Ieri il Muccini fu tradotto alle Assise per rispondere di *mancato* omicidio. Avendolo però i giurati ritenuto colpevole di *tentato* omicidio con la scusante del vizio parziale di mente e attenuanti, fu dalla Corte condannato a 20 mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 72 di multa.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una ballerina di 110 anni.

Telegrafano da Pittsburg al *New York Herald* che certa signora Carlotta Rettig celebrò giorni sono a casa sua il 110° anniversario della sua nascita.

Durante il giorno erano presenti 72 tra figli, nipoti e bisnipoti e la sera 300 amici furono invitati in onore dell'anniversario.

Benchè sia cieca da molti anni, la signora Rettig ballò una quadriglia. Nessuno di coloro che parteciparono alla quadriglia aveva meno di 78 anni di età.

72 anni di matrimonio.

Il signore e la signora Crocker di Taunton che si suppone siano la più vecchia coppia di sposi in Inghilterra celebrarono il 72 anniversario delle loro nozze il 2 agosto.

Quantunque le loro età riunite ascendano a circa 191 anni essi godono ancora buona salute ma vanno diventando piuttosto deboli e sordi.

Il signor Crocker si ricorda benissimo le feste fatte in Inghilterra dopo la battaglia di Waterloo e rammenta come fosse adesso di aver visto un uomo frustato lungo le strade di Wintham circa 90 anni or sono.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Le Guardie Municipali.

L'azione rapida ed energica con la quale le autorità hanno troncato il pronunciamento degli allievi guardie municipali, se ha incontrato l'unanime consenso della cittadinanza, ha sollevato gli scrupoli di un egregio collega del mattino.

Per lui la disciplina per quanto *necessaria* nei corpi armati è addirittura una cosa *illogica*, sicchè nella giornata di ieri l'altro fu offeso nientemeno il buon senso!

Sarà; per noi però si offende il buon senso quando si sostiene che una cosa necessaria possa essere nel tempo stesso illogica.

La necessità infatti di un determinato regime non può derivare che da un processo di logiche considerazioni... ma lasciamo correre; nel periodo estivo se ne possono sballare anche di peggiori! Soltanto pare a noi che si corra un po' troppo quando si pretende di poter affermare che la ribellione degli allievi si deve « ad un intollerabile stato di cose, basato su principi militari e fiscali, anzichè civili ».

Intollerabile stato di cose? Che fra gli allievi guardie alcune vagheggiassero di poter tornare a gridare « Siamo liberi cittadini! » nulla di strano; ma chi ha mai fatto obbligo agli allievi di arruolarsi nel Corpo delle guardie? Se tanto amavano la loro libertà e la propria indipendenza, perchè lasciare il vecchio e libero mestiere, per vincolarsi agli oneri di un regolamento? Eppoi, era forse loro impedito di tornare.... all'antico? Occorreva forse un procedimento fazioso per raggiungere questo intento?

La verità è una sola: che gli allievi volevano un'organizzazione a modo loro e non nelle forme stabilite dal Regolamento, ai criteri del Consiglio Comunale, preferivano, perchè più comodi quelli banditi dall'ottimo Susi!

Evidentemente non è per tutti i temperamenti un regime di vita militarizzata; ma forse per questo si deve ritenere come uno stato di cose intollerabile? Il regime disciplinare del Corpo delle guardie è inspirato ad equanimità ed a sentimenti di modernità, senza transigere per ciò con le esigenze che reca una organizzazione a base militare.

Se abusi di autorità si fossero verificati, gli allievi non avevano forse il modo di difendersi nei limiti dello stesso regolamento? Del resto quale stato di cose li aspettasse entrando nel Corpo delle guardie non l'avevano appreso fin dal programma di concorso?

Nel bando 16 agosto 1905 si prometteva loro:

Gli aspiranti prescelti saranno nominati allievi guardie per un anno da servire come esperimento riserbandosi la Giunta municipale di confermare coloro che dopo l' esperimento saranno giudicati idonei per condotta e per capacità da accertarsi mediante esame, e *facendo allora sottoscrivere* il contratto d'arruolamento per 5 anni a datare dal giorno dell'ammissione come allievi-guardie.

Gli obblighi di servizio sono stabiliti nel regolamento del Corpo delle guardie municipali.

Agli allievi-guardie per l' anno di esperimento verrà corrisposto lo stipendio di L. 1000. Ottenuta la nomina di guardia comune, essi percepiranno uno *stipendio annuo di L. 1200 ed un' indennità mensile di L. 10 per il vestiario.*

All'atto dell'ammissione saranno assegnate, a titolo di premio di arruolamento, L. 100 da conseguirsi dopo compiuti 5 anni della prima ferma e che saranno accreditate sulla massa individuale.

Si potranno ottenere rafferme con premio di 5 in 5 anni fino all'età di 50 anni.

Gli allievi guardie *saranno accasermati a spese dell'Amm. comunale ed avranno diritto al vitto in comune, pagando una tangente che non potrà eccedere lire una per ogni convivente.*

Compiuta la prima ferma, l'agente che abbia tenuta ottima condotta potrà essere nominato guardia scelta e concorrere agli esami per la promozione a vice-brigadiere; successivamente dopo due anni di anzianità nel grado di vice-brigadiere, potrà essere promosso brigadiere; dopo 5 anni di anzianità complessiva nei gradi di vice-brigadiere e brigadiere, potrà essere ammesso agli esami per la promozione a maresciallo; dopo due anni di anzianità in questo grado, potrà concorrere agli esami per entrare nella categoria degli Ispettori.

Nei casi di cessazione dal servizio, l'agente sarà ammesso a far valere il diritto di trattamento di giubilazione che in via ordinaria si acquista dopo 15 anni di servizio, od alla liquidazione delle speciali indennità fissate dal relativo regolamento sulle pensioni degli stipendiati e salariati comunali.

Si possono chiamare queste condizioni intollerabili? Quale fatto nuovo può giustificare un atto di ribellione così grave come quello commesso?

Perchè giova aver presente che la questione della anticipazione della massa paga e tutte le pretese angherie dei superiori non furono che un pretesto, come è dimostrato dall'ordine del giorno votato nel famoso comizio, col quale si reclamano invece sostanziali modificazioni al Regolamento. A questo proposito si è parlato di « mancate promesse del Regolamento, conosciuto in tutta la parte negativa solo da 15 giorni ».

Ora basta osservare che sul Regolamento appunto si è tenuto agli allievi guardie un corso di istruzione da parte degli ispettori e dei marescialli per comprendere tutta l' assurdità di tale affermazione. L'unica incognita - per quanto riguarda le cifre - è quella della pensione, dopo che con le deliberazioni del 12 e 14 giugno 1905, precedenti all' ultimo arruolamento fu istituita dal Consiglio comunale la Cassa pensione. Ma questo stato di cose è identico per tutti gli impiegati e salariati del Comune di nuova nomina: anzi rispetto ad essi le guardie si trovano in una condizione privilegiata. Il Regolamento suddetto stabilisce infatti:

Art. 11. — Gli estremi necessari per accordare su domanda o d'ufficio la pensione, sono:

a) o avere compiuti anni *quaranta* di servizio, e trovarsi nella impossibilità di proseguirlo per malattia o per inettitudine da constatarsi come all'art. 26, *b)* o avere compiuti anni *venticinque* di servizio, e trovarsi nella impossibilità di proseguirlo per malattia o per inettitudine da constatarsi come all'art. 26, *c)* o avere compiuto anni *venticinque* di servizio ed aver raggiunto l'età di *sessantacinque* anni.

Per i vigili e per *le guardie municipali il limite minimo di servizio è di anni quindici, e quello di età di anni cinquanta.*

Art. 13. — Il personale al servizio ordinario del Comune di Roma, quando sia collocato a riposo a senso dei precedenti articoli 11 e 12, ha diritto ad una pensione valutata mediante l'applicazione di apposita tabella di annuità vitalizie da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione della Cassa pensioni almeno un anno prima dello scadere del 15° anno di vita dell'Istituto, dall'attuazione del presente regolamento, ed eventualmente rinnovabile di *cinque* in *cinque* anni.

Il capitale da trasformarsi in pensione sarà costituito dalle somme accumulate nel conto individuale, compresi, a richiesta del titolare i depositi volontari, e da una parte del fondo comune, in proporzione del proprio conto individuale, esclusi i depositi volontari, rispetto alla massa dei conti individuali.

La massa dei conti individuali verrà determinata una volta all'anno alla chiusura dell'esercizio finanziario dell'Istituto e varrà per tutte le liquidazioni da farsi nell'esercizio susseguente, mettendola rispettivamente in rapporto con le singole somme accumulate, fino a quella data, nei conti individuali dei funzionari collocati a riposo in conformità del presente regolamento.

La pensione stessa non potrà mai superare la media degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio al netto della ritenuta ordinaria.

Per i vigili e *per le guardie municipali il complemento fra l'indennità liquidabile in base all'art. 10 ad agenti collocati a riposo dopo il 15° e fino al 24° anno di servizio, ed il valor capitale della pensione loro spettante verrà prelevato dal fondo supplementare.*

Art. 14. — Le guardie municipali e i vigili avranno diritto ad un aumento del « dieci per cento » sulla indennità e sulle pensioni loro dovute rispettivamente per il disposto degli articoli 10 e 13. Le somme occorrenti per tale aumento verranno prelevate dal fondo supplementare.

La pensione complessiva così costituita non potrà mai superare la media degli stipendi netti, effettivamente percetti nell'ultimo triennio.

Aggiungasi che mentre l'art. 10 stabilisce che il personale al servizio ordinario del Comune il quale dopo dieci anni divenisse inabile a prestare servizio, o che fosse dispensato dall'impiego, senza propria colpa, prima di aver raggiunto il diritto alla pensione, riceverà un'indennità pari a tanti dodicesimi dell'ultimo stipendio, quanti sono gli anni di servizio utile per la pensione alla data della cessazione di questo, da costituirsi mediante le somme accumulate nel conto individuale, ed eventualmente integrate dal fondo comune: per i vigili e le guardie municipali si determina invece che il diritto all'indennità per le cause suddette decorre dopo aver compiuto anche solo *cinque* anni di servizio, e l'integrazione della somma eventualmente occorrente per costituire mediante il conto individuale l'indennità dopo il quinto e fino a tutto il nono anno di servizio, verrà fatta col fondo supplementare.

Ora poco meno si è voluto far credere a raggiri ed inganni perchè il Comando non ha potuto assicurare agli allievi quale sarebbe l'ammontare preciso della loro pensione dopo 15 o più anni di servizio, cifra che può essere conosciuta soltanto al momento della liquidazione, dato l'ordinamento della Cassa.

E' ingiusto quindi parlare di uno stato di cose intollerabile: gli allievi guardie ben sapevano all'atto dell'arruolamento quali condizioni li attendevano, condizioni forse migliori, certamente non peggiori degli altri corpi militarizzati.

L'aver preso pertanto a pretesto un provvedimento di ordine contabile per commettere atti

... violenza e reclamare, con procedimenti fazio[si] ... riforme e concessioni in aperta opposizione agli impegni assunti soltanto pochi mesi prima, [e che] non trova e non poteva trovare alcuna giustificazione.

Un comunicato ufficiale

Alcuni giornali hanno raccolto dagli allievi [guardie] municipali licenziati, pubblicandole, notizie ... calunniose a carico degli ufficiali del [Corpo] delle guardie municipali, e specialmente per ciò che si riferisce al riparto del fondo della massa generale del Corpo la quale, come si sa, è [formata] dall'importo delle ritenute per punizioni ..., dai proventi dei servizi a paga- ... e del terzo netto delle contravvenzioni con[testate dalle] guardie.

La verità sta in questi termini:

Il fondo della massa generale del Corpo è di [proprietà] delle guardie e dei graduati di bassa [forza] a cui si ripartisce alla fine di ogni anno e ... del giorno vien pubblicato il resoconto ... annuale del fondo stesso, in modo ... in rilievo la somma che viene ripar[tita] fra guardie e graduati come sopra si è detto.

[Gli ufficiali] ed il comandante non prendono ... fondo e nessuna partecipazione hanno sui proventi delle contravvenzioni contestate [dalle] guardie.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette ... di Belmonte, Nunzio apostolico a Vienna, e mons. Ricotta, vescovo di Bi...

— ... il card. Merry del Val ieri ha fatto [ritorno] in Roma per l'odierno ricevimento del [corpo di]plomatico.

— ... stessa alle 17,30 ripartirà per Ca[stel Gan]dolfo.

— Il 7 settembre partirà da Trieste un pellegrinaggio ... di 650 persone, diretto in Terra [Santa].

Il pellegrinaggio è presieduto dal vescovo greco-ruteno mons. Szeptycki.

Per gli scioperi tramviari — Riportiamo ... deliberazione della Giunta in ordine ai provvedimenti adottati pel caso di eventuali scioperi tramviari con la quale pure mantenendo ... neutralità più perfetta fra le parti, il Comune assicura il servizio pubblico a mezzo delle guardie municipali. In detto provvedimento non potemmo ... perchè tronca una fastidiosa agitazione ... tanto più ce ne compiacciamo, perchè ... si tratti di un'azione non prevista dai capitolati, pure la Società per deferenza all'Amministrazione Municipale ha accettato di conformarsi ... alle misure deliberate dalla ... osserviamo peraltro come, malgrado ciò, il provvedimento ci sembrasse grave, da meritare ... considerazione, per esso infatti l'Amministrazione Municipale viene ad assumere la responsabilità diretta in caso di conflitti fra personale e Società. Importa quindi che il Comune si organizzi per tali evenienze, formulando un vero e proprio piano di mobilizzazione.

A questa responsabilità il Comune deve adempiere completamente, se non vuole trovarsi esposto alla taccia di imprevidenza. L'Amministrazione Municipale è venuta quindi ad assumersi un ... compito al quale deve soddisfare nel modo più completo che sia possibile, proporzionando il numero degli agenti abilitati alle più assolute esigenze, e prevedendo e provvedendo fin da ora a quanto possa essere del caso. In mancanza di questa preparazione il provvedimento adottato potrebbe facilmente fallire il suo scopo e quindi non dubitiamo che per parte dell'Ufficio tecnologico e ... di Polizia Urbana non si mancherà di studiare seriamente questo lato del problema.

Certificati di origine per le merci importate in Svizzera. — Gli esportatori per la Svizzera di agrumi, mandorle, nocciole e altre frutta del Mezzogiorno, pesce secco, marinato, salato e in altri modi preparato, vinacce e mosto d'uva, e di sughero dovranno dal 1° settembre prossimo munirsi del relativo certificato di origine, senza del quale dette merci non potrebbero essere ammesse al beneficio della tariffa convenzionale.

Per ulteriori chiarimenti dirigersi alla locale Camera di Commercio.

I tabaccai all'Esposizione di Milano — Nei giorni 11, 12 e 13 settembre p. v. si terrà a Milano un convegno al quale potranno partecipare tutti i tabaccai.

Scopo del convegno è quello di dimostrare riconoscenza ai patrocinatori della Legge 6 luglio 1906 importantissima per tutta la classe dei tabaccai e che in questa occasione verrà esposta e illustrata dal presidente della Sezione di Milano sig. Tandini Francesco.

Oltre a questo il programma comprende un banchetto e gita sul Lago Maggiore.

Chiedere il programma dettagliato alla Sezione di Milano 14, Corso Romana.

Per i fumatori di sigarette — A datare dal 1° settembre p. v. il prezzo di vendita delle sigarette estere con carta sarà ridotto come segue:

Sigarette:

Prince Abbas n. 1, Autumn. Gold. Surfin Maures. Extra Superiore, Puritas, da cent. 15 a 10.

Sigarette:

Non plus ultra, Prince Abbas n. 2. Ex... Sport ... Extraline (vere egiziane), ... En A' Ala, Sanitas, Allegro, Extrafine, ... da cent. 12 a 9.

Sigarette:

... Excelsior B. Vere Egiziane, High-life, A' Ala (con bocchino), A' Ala (senza bocchino), Mafalda, Luna, Dairè, La Famosa, Nelista, Ca... Large da cent. 10 a 8.

Sigarette:

Favorita, Sport ... Excelsior C. Iaka (con bocchino), Capstan medium. Zènab. Sublime (Partagas), ... Eritree. Reform, Nomagna. Divan da cent. 8 a 7.

Il caso di un allievo guardia — Al... di anni 28, da Napoli, allievo guardia municipale, inutilmente ricercato nei giorni scorsi, ha scritto ieri una letterina alla Giunta Municipale annunciandole, come qualmente, essendo ... licenziato dal Corpo avesse venduto — da ... cittadino — divisa, sciabola, rivoltella, tutto ... nella persuasione che fosse roba di sua proprietà. Nel dubbio, però, non si era dimenticato d'aggiungere alla lettera un *post-scriptum* contenente l'importo ricavato dalla vendita ... l'autorità di Pubblica Sicurezza dopo averlo arrestato lo ha così rimesso in libertà, e non rimpatriato, avendo egli eletto il proprio domicilio presso dei parenti suoi residenti nella nostra città.

Società umbro-sabini — Sabato 1 settembre, alle ore 14,30, dalla Camera mortuaria di Campo Verano verrà condotta alla Stazione ferroviaria di Termini, per essere trasportata a Todi, la salma del compianto ing. Caprale Giacinto, consigliere provinciale dell'Umbria.

I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

Pubblica Assistenza « Croce Bianca ». — I graduati del Corpo volontari sanitari della Pubblica Assistenza « Croce Bianca » nell'ultima riunione, udita la relazione del comandante la Compagnia, sull'andamento e sulla prosperità dell'Associazione, plaudirono al pres. dott. Leo Grillo, al ... Consiglio direttivo ed alla presidentessa del Comitato delle signore Patronesse, marchesa ... per l'opera veramente proficua da tutti spiegata a vantaggio della « Croce Bianca ». Si augurarono pure che il progetto presentato dal Consiglio alla Congregazione di Carità pel trasporto degli infermi di Roma e suburbio venga preso in considerazione e presto approvato.

Oggi, alle ore 21, riunione di tutti i volontari sanitari nella sede sociale, per comunicazione del presidente della Cassa di Previdenza.

Promozione. — Il nostro egregio amico personale e valoroso collaboratore agrario comm. Augusto Poggi, benemerito funzionario del Ministero di agricoltura, pel quale, recentissimamente, disimpegnò l'arduo e delicato incarico di sistemare in Sardegna la Cassa ademprivili, in applicazione alla legge dicembre 1905 sull'organico del personale pel bonificamento agrario e colonizzazione dei beni demaniali del Regno, è stato promosso da vice-ispettore ad ispettore nel detto Ministero.

Vivissimi rallegramenti.

Associazioni di P. A. — Fra le Associazioni di P. A. Croce Bianca, Croce Verde, Principe di Piemonte e Romanina, è sorta una vivace polemica a proposito del carattere laico o religioso che le Associazioni medesime dovrebbero adottare nell'esercizio della loro missione.

E quasi non passa giorno senza che l'una o l'altra di esse voti qualche ordine del giorno richiamando un deliberato votato nel Congresso tenuto in Spoleto nel 1904 ed affermante il carattere laico o civile delle Associazioni di P. A.

Francamente, senza rilevare il danno che simili dissidi recano a tutti e più specialmente a chi deve ricorrere all'opera caritatevole della P. A., non sappiamo proprio spiegarci la necessità di tale polemica e non possiamo in nessun modo riconoscerne l'utilità.

Esercitino tutte la carità, senza preconcetto alcuno ispirandosi a quella nobiltà di principii che è superiore alle parti e non sciupino inutilmente le loro energie in discussioni alle quali non partecipano certamente gli infelici che hanno bisogno di ricorrere alla pietà della pubblica beneficenza.

Questo crediamo sia il miglior consiglio che si possa dare a tutte indistintamente le nostre benemerite Associazioni di Pubblica Assistenza.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-54

L'arrivo della falsa marchesa. — Ieri alle ore 17.55 provenienti da Napoli sono arrivati in Roma la Filomena Sposato ed il padre Ciarchi. Il loro arrivo tenuto scrupolosamente segreto, non fu avvertito da alcuno ed i due arrestati passarono inosservati dal vagone ai carrettoni cellulari coi quali furono trasportati l'uno a Regina Coeli e l'altra alle Mantellate.

La falsa marchesa passò in mezzo alla folla con aspetto più che risoluto, indifferente, mentre il Ciarchi che vestiva in borghese sembrava abbattuto.

Ancora la tragedia di Borgo Nuovo — Il giudice istruttore avv. Arturo Cominelli, accompagnato dal cancelliere Romeo Rivelli, si è recato ieri all'ospedale di S. Spirito, dove ha interrogato lungamente la Rosa Navacci, ferita l'altra notte nell'osteria di Borgo Nuovo 14, da Domenico Alegiani. Ha interrogato pure il marito della Nanacci, Luigi Sellati, e la figlia più piccola Elisa, che insieme al fratellino Carlo, assistette alla terribile scena di sangue.

Le condizioni della Nanacci sono migliori, ella parla e domanda di mangiare: ma i medici tuttavia disperano sempre di poterla salvare. Ha perduto l'occhio destro e la ferita più grave è quella all'ascella sinistra.

Il feritore Domenico Alegiani è sempre latitante, ma il delegato di Borgo, cav. Bonitatibus, che ieri mattina ha interrogato alcuni testimoni, fra i quali la figliuola della ferita, lo ricerca attivamente, coadiuvato da abili agenti, ed è a sperarsi che non tarderà a cadere nelle mani della giustizia.

L'annegato a Fiumicino. L'altra mattina alle 10, i pescatori che trovavansi a Fiumicino rinvennero sulla sponda destra del Tevere, nella località « Dragoncello », il cadavere di un giovinetto dell'apparente età di a. 13, in istato di avanzata putrefazione.

Dall'arma dei RR. CC. fu fatto trasportare alla camera mortuaria, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La scorsa notte, poi, la Compagnia della Morte si è recata a Fiumicino per prendere il cadavere del disgraziato.

Stamane alle 10, quindi, la salma verrà esposta nella camera di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Furto in via della Croce — Al Commissariato di Campo Marzio, ieri sera Pio Devoti, abitante in via della Croce 44, ha denunziato che mentre sua moglie si era recata a far visita ad una coinquilina, i ladri, mediante chiave falsa, erano penetrati nella di lui casa rubandogli un orologio d'oro e 4 lire.

Bambino disgraziato — Un bambino di sei anni, Gastone Matteuzzi, ieri alle 16, nella sua villa in via della Farnesina 18, montando sopra un somarello, cadde e si fratturò l'avambraccio sinistro.

Dal padre, Annibale Matteuzzi, fu portato a San Giacomo, dove venne giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Infortunio. — Il pittore Fernando Brusatini, di anni 20, ab. in via Lamarmora 18, ieri sera, alle 18,30, nella fabbrica in costruzione in via delle Ranocchie, cadde da un ponte alto tre metri riportando una profonda contusione alla fronte in seguito alla quale fu portato a S. Antonio ed ivi trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio — Jole Clucher, di anni 15, abitante in via delle Anime Sante, n. 20, ieri alle 15, perchè rimproverata dal padre tentò avvelenarsi bevendo una soluzione di fosforo sciolta in un bicchiere d'acqua.

Fu subito portata al Policlinico. Giudizio riservato.

La rissa in via S. Calisto — Certa Maria Parca, di anni 29, domestica, in piazza Grotta Pinta 42, iersera, alle 20,45, in via S. Calisto, perchè si rifiutò di dare lire cinque al suo amante Amedeo Devecchis, romano, fu da lui e da altri due individui brutalmente percossa con una seggiola e ferita di coltello al gomito destro.

La disgraziata fu giudicata, alla Consolazione, guaribile in 15 giorni.

Al tafferuglio prese parte anche certa Giacinta Consalgi che fu ferita con una coltellata dalla Maria Parca.

Caduta mortale — L'altra notte l'impiegato all'Agenzia delle Imposte Luigi Cagnacci, di anni 54, nel tornare alla propria abitazione in via Arenula 47, preso da un capogiro, cadde per le scale battendo la testa sui gradini e morì sul colpo.

Incendio — Ieri sera verso le 21, si sviluppò, casualmente, il fuoco in un deposito di fieno in prossimità del passaggio a livello della ferrovia al ponte Nomentano e di proprietà del carrettiere Irolonelli Augusto di anni 45, abitante al Casale della Strega sulla via Nomentana.

Alcuni contadini, accortisi dell'incendio, ne avvisarono la brigata di P. S. di S. Agnese che avvertì i vigili del Comando i quali accorsero colla massima sollecitudine, riuscendo ad isolare il fuoco.

Bruciarono circa 40 quintali di fieno per un valore di 200 lire. Il fienile non era assicurato.

Furto ed arresto — Iersera alle 20,30, da un agente di p. s. venne arrestato, in via Monterosi, il sedicenne Angelo Serocca, romano, abitante in Borgo S. Spirito 76, perchè insieme a due altri giovinastri — attivamente ricercati — aveva scassinato le vetrine esterne del negozio di ferramenta del sig. Ciccandrini, in via Torre Argentina 16, ed aveva rubato un'oliera del valore di L. 7, da lui poi consegnata ad uno dei compagni riusciti a fuggire.

L'oliera però, gettata sulla via, fu raccolta dagli agenti che inseguivano i ladri.

Calcio d'un cavallo. — Il vetturino Lorenzo De Ronzi, di anni 49, da Cineto, abitante in via Monte Caprino 78, ieri alle 15 in via Appia Nuova mentre medicava un cavallo, ebbe da questo un calcio, che lo ferì alla faccia, gli fratturò le ossa nasali e gli produsse lo schiacciamento dell'occhio sinistro.

Condotto all'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Caduto dalle scale. — Umberto Nardi, di anni 9, da Roma, abitante in via Emanuele Filiberto 16, ieri mattina mentre era arrampicato sulla ringhiera delle scale, venne infastidito da un altro ragazzo, e per difendersi dai suoi scherzi perdette l'equilibrio, cadendo nel piano sottostante.

Dalla mamma Ginevra Fiaccarini fu condotto all'ospedale di S. Antonio ove i sanitari, riscontrandogli grave commozione addominale, si riservarono il giudizio.

Viaggi nella Svizzera

Alle persone che per affari o per diporto si recano nella Svizzera, raccomandiamo l'uso dei biglietti d'abbonamento, i quali si possono acquistare presso le succursali della Società Goudrand.

(Vedi annunzio in 4ª pagina)

MONTE DI PIETÀ

Sabato 1 settembre 1906 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 gennaio 1906 fino alla polizza n. **12607.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 febbraio 1906 fino alla polizza n. **28304.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 31 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Stasera la Compagnia di Alfredo Campioni rappresenterà: *Don Chisciotte della Mancia*, commedia eroicomica in sette quadri riduzione di Archita Valente, dal romanzo omonimo di Cervantes. Vi prenderà parte tutta la Compagnia.

Quirino. — Per la serata d'addio della signorina Ada Serra si è rappresentato il dramma in 3 atti di Augusto De Benedetti, *I Figli*, che già era stato dato da Giovanni Grasso, ma che trasportato nell'ambiente continentale ha perso un po' della sua caratteristica. Buona l'interpretazione della Serra, della Merker, dell'Albani, di Colaci, di Rosa. Il primo atto ebbe esito completo, con tre chiamate all'autore. Al finale del terzo atto il successo fu molto contrastato.

Seguì la commedia sempre graziosa: *Fuoco al Convento* nella quale la signorina Serra fu deliziosissima ingenua, nella parte di *Adriana* ed ebbe meritati applausi.

Stasera spettacolo in onore del cav. **A. Marchetti** con *Povero Piero* di Cavallotti.

Le simpatie che gode il valoroso artista fanno facilmente prevedere un teatro affollato.

Intanto l'attesa è per il debutto della Compagnia italiana di operette di F. Calcagno, che inizierà domani le sue rappresentazioni.

Manzoni. — La parodia musicale *Piedigrotta a Roma* e lo spettacolo canzonettistico procurarono molti applausi a tutti gli artisti della Compagnia Balzano.

Stasera lo spettacolo si replica.

Giardino Margherita. — In attesa dei debutti del 1° settembre in cui avremo, fra le altre artiste, la bravissima Campi, ottengono ottimo successo la coppia Bigliani Esedra, la tedesca Pepi Milton, Gina Eihios ed Italia Spagna. Il teatro è sempre affollato e le artiste tutte vengono assai festeggiate.

Intanto per la Madonna di Piedigrotta si stanno preparando anche qui delle grandiose sorprese.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Don Chisciotte » ore 21.
Quirino — « Povero Piero » ore 21.
Manzoni — « Piedigrotta a Roma » ore 21.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, 18 e ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Baracca di Saltimbanchi — Una gita sulle Alpi — Spiaggia di Ladispoli — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Falso venditore di olio — Cavalieri, armi ed amori — Voce della coscienza — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Lo stregone arabo — Il flauto incantato — La stregone arabo — Vittima dei creditori.
Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.
Cinematografo estivo al « foyer » del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Anche ieri, alle 15, i Ministri si sono riuniti a Consiglio, sotto la presidenza dell'on. Giolitti a palazzo Braschi.

Provveduto agli affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio si è specialmente occupato dei parecchi regolamenti da emanarsi per la attuazione delle leggi approvate dal Parlamento nell'ultimo periodo del lavoro legislativo.

La questione della eventuale destinazione delle somme, che l'erario risparmierà per la conversione della rendita, non è stata presa in esame, non essendo ancora compiuti presso i diversi Ministeri gli studii iniziati in proposito.

Si è deliberata la nomina a Consiglieri di Stato, in sostituzione dei defunti Pantaleone comm. Luigi e Torraca comm. Michele, dei comm. Bonino Mario, segretario generale e Vanni avv. Antonio, referendario.

Il Consiglio è durato sin dopo le 17,30.

Si riunirà nuovamente alle ore 15 di domani, sabato.

Il Presidente del Consiglio, salvo imprevedibili eventualità, lascerà Roma domenica mattina, per recarsi ad Anticoli di Campagna a passare, per qualche giorno le acque di Fiuggi.

Lo accompagnerà, anche questa volta, il proprio segretario particolare, comm. Giulio Rossi.

Servizi postali e marittimi.

Presieduto dall'on. Boselli il Consiglio Superiore della Marina mercantile, ha, nella seduta antimeridiana di ieri, proseguito l'esame del progetto di capitolato annesso allo schema di legge per i servizi postali commerciali marittimi.

Nella seduta pomeridiana ha iniziato l'esame dei vari gruppi di linee di comunicazione.

Il Consiglio superiore della Marina mercantile, su proposta dell'on. Chimienti, alla quale si è associato il comm. Coen, presidente della Camera di Commercio di Venezia, ha espresso un voto di plauso al Ministro Mirabello per l'alto interesse spiegato per tutte le questioni relative alla tutela degli interessi italiani nell'Adriatico.

Ministero Interno.

Con R. decreto del 28 corr. è stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Ernesto Landesset, già suddito elvetico.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Casa Marciano (Caserta) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Luigi d'Aiello.

Ministero Esteri.

Ministero Tesoro.

Commissione di prestiti.

Con recenti decreti la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere i seguenti prestiti:

Alla Prov. di Girgenti L. 2.534.000 per trasformazione di debiti.

Alle Prov. di Palermo L. 408.000 per opere stradali.

Al Comune di Avola L. 320.000 per la costr. di un acquedotto.

Ministero Finanze.

Personale delle Imposte dirette.

Sono stati promossi alla classe superiore:

gli agenti superiori di 3ª classe: Pernigotti Giuseppe, Scolès Giacinto, Cavaliere Gaspare, Anselmi dott. Giacomo, Feico Antonio, Corbu Gaiso Antonio, Chariotti Leone, Bonati Alessandro e Ferrabino Agostino;

gli agenti di 2ª classe: Michelazzi Alessandro Borella Luigi, Laino Aurelio, Frediani Alessandro, Cardinali Arturo, La Costa dott. Giuseppe, Ciampolini Pietro, Bnoso Ernesto, Petrocchi Rodolfo, Rabito Calogero, Schiavoni Romolo, Onofri Erminio, Businello Attilio e Villani Melchiade;

gli agenti di 3ª classe: Lombardini Giuseppe, Pierattini Ugo, Cavallo Fiorenzo, Fasella Vittorio, De Stefani Romeo, Vitale Vincenzo, Larice Antonio, Floris Francesco, Tommasi Augusto, Lauri Domenico, Gaetani Eduardo, Barone Augusto, Pavanello Giuseppe, Benvenuto Michele e Valsecchi dott. Luigi;

i vice agenti di 2ª classe: Sullo Gaetano, Tecchioni Biordo, Frassetto Gustavo, Del Giudice Antimo, Cerrata Dante, Monteferraio Eligio, Cervone Simone, Malpezzi Arturo, Lastrucci Pietro, Zappi Guglielmo, Gabelli Remo, Garilli Vincenzo, Castiglia Salvatore, Galeani Giovanni Manlio, Guardone Dario, Lanzoni Silvio, De Angelis Pietro, Cenci Egidio, Ramelli Cosimo, Gloria Francesco, Parietti Camillo, Biando Francesco, Scirè Giuseppe e Mundula Giovanni;

l'ufficiale d'agenzia di 2ª cl. Rizzo Giuseppe;

l'ufficiale d'agenzia di 3ª cl. Daini Carlo.

I seguenti vice agenti di 1ª classe, abilitati per esame di concorso e per idoneità, sono stati nominati agenti di 3ª classe: Basso Pasquale, Cagliani Mario, Mirmina Francesco, Caputo Francesco Saverio, Cava dott. Giuseppe Stefano, Martorana Beniamino, Viglietti Francesco, Ualenghi Eugenio, D'Agostino Giovanni, Andreoli Giacomo, Gerratana Emanuele, Simeone Francesco, Ortalli Guido, Bonetto Gioacchino, Parise Carlo, De Napoli Ernesto, Buzzetti Pietro e Carli Mario.

Ministero Pubblica Istruzione.

I chiostri monumentali di Ravenna

Il ministro on. Rava, d'accordo col collega del Tesoro, on. Majorana, e col ministro della guerra, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà un disegno di legge per la cessione al Ministero dell'istruzione dei chiostri di Santa Maria in Porto e di San Vitale in Ravenna, ora occupati dall'antorità militare.

Nei chiostri di San Vitale si trasporterà la suppellettile del Museo Nazionale, attualmente nei locali dell'ex convento di Classe che, sgombrati, saranno ceduti al Municipio di Ravenna, il quale a sua volta li adatterà a pubbliche scuole.

In alcune stanze prossime al grande chiostro lombardesco di Porto verranno collocati l'istituendo archivio di Stato, l'archivio storico comunale e il Museo del Risorgimento.

In sostituzione dei locali ceduti il Ministero della guerra, con contributo di quello dell'istruzione, costruirà per le milizie della guarnigione di Ravenna nuovi fabbricati, rispondenti alle moderne esigenze.

Le mura d'Imola.

La questione della demolizione di Porta Montanara ad Imola compresa nell'elenco ufficiale dei monumenti è stata deferita dall'on. Rava alla Commissione centrale per le opere d'arte ed antichità.

Intanto il Prefetto di Bologna fu informato di invitare il Comune d'Imola a sospendere i lavori di atterramento dell'insigne edificio nazionale.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP. on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare di oltre 650.000 lire:

Lavori suppl. per la costruzione del 3° tratto del tronco Luino Maccagno Sup. della provinciale n. 107 Laveno-Pino (Como) L. 34.940; sistem. della strada comunale Lavello (Bari) L. 34.300; lavori stradali nelle Provincie di Avellino, Cuneo e Potenza L. 20,050; difesa frontale di un tratto dell'argine sinistro di Livenza presso Meduna (Treviso) L. 26,500; costr. di banca lungo l'argine destro di Chiampo e ricostr. del rivestimento alla fronte arginale di sinistra (Vicenza) L. 42,000; risarcimento di corrosioni e costr. di difese frontali lungo le rive del Tesina (Vicenza) L. 75,000; difesa front. in sinistra di Po al froldo di Regona in Santo Stefano del Corno (Milano) L. 164.000; rialzo ed ingrosso nell'argine destro di Po (Mantova) L. 23,000; id. id. dell'arginatura in sinistra del Chiavenna (Piacenza) L. 70,000; spurgo e regolar. del Canale di Rialto nella bonifica del Sele (Salerno) L. 24,000; ricav. dei RR. Lagni tra le bocchette di Nola e l'origine del Lagno Frezza (Caserta) L. 24,800; esercizio delle colmate e mantenimento delle opere di bonifica delle terre basse pantanose in sinistra del Volturno (Caserta) lire 20,000; lavori di bonifica nelle Provincie di Arezzo, Caserta, Ferrara, Grosseto, Pisa e Roma L. 73,815; manutenzione dei fari e fanali della Provincia di Genova esclusi quelli del porto omonimo L. 25,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposti alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

che istituisce, in Firenze, alla dipendenza del Min. di agr. ind. e commercio una R. scuola media di studi applicata al commercio;

che ripartisce la somma di 2 milioni di lire di mutui agrari fra le varie provincie del Regno ai più bisognosi fra i danneggiati dalle alluvioni del 1 semestre 1905 e dagli uragani del mese di giugno 1905;

che approva il nuovo statuto organico della Cassa di Risparmio di Biella;

che approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Mazzara del Vallo;

che autorizza la quotazione ufficiale nel listino della Borsa di commercio di Roma delle azioni Marconi's-Wireless Telegraph Company con sede in Londra.

che autorizza la Scuola professionale e silologica geom. *Francesco Borgogna* in Vercelli, ad accettare la donazione di L. 110,000 disposta in suo favore dall'avvocato Antonio Borgogna;

che accetta le dimissioni del prof. Pietro Rigobon dall'ufficio di professore ord. nella R. Scuola sup. di commercio di Bari e di nomina del medesimo a prof. titolare nella R. Scuola sup. di commercio in Venezia;

che approva la nomina del cav. Stefano Sommier ad accademico ordinario della R. Accademia dei Georgofili di Firenze;

che accetta le dimissioni del dottor Augusto Salucci dal posto di assistente di una delle cattedre ambulanti di agricoltura nella Basilicata;

che conferma il prof. comm. Camillo Boito nell'ufficio di presidente della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale pel biennio 1906-907;

che stabilisce le sezioni elettorali nel collegio dei probiviri istituito a Trapani;

che modifica il R. D. 17 marzo 1905 riguardante l'annua tassa degli esercenti industrie e commerci nel distretto camerale di Firenze.

Ministero Marina.

La r. nave « Dogali » è giunta ad Astoria (Oregon) il 29 - la « Vespucci » è giunta a Dublino il 29 - la « F. Gioia » è giunta a Messina il 29 - l' « Aretusa » è partita da Pireo per Taranto il 29 - la « Montebello » è giunta a Spezia il 29 - la « Palinuro » è giunta a Palermo il 29 — la « Ciclope » è giunta a Ancona e ripartita il 29 - la « Pagano » è partita da Napoli ed è giunta a Gaeta il 29.

Gli operai della R. Marina a Milano

In seguito ad accordi intervenuti con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato gli operai degli stabilimenti della R. Marina che intendono visitare, per loro conto ed a proprie spese, l'Esposizione di Milano, sono ammessi a fruire della tariffa militare nei viaggi dalla loro residenza a Milano e per far ritorno alla loro sede.

I viaggi possono essere compiuti coi treni accelerati, omnibus e misti ed anche coi diretti (esclusi i direttissimi) in 2ª ed in 3ª cl. quando la percorrenza raggiunge rispettivamente almeno i 200 chilometri od i 400.

Restano però ferme le esclusioni e le limitazioni stabilite dall'orario ufficiale, per determinati treni.

Agli operai che fruiranno di queste facilitazioni sarà concessa una licenza pari ai giorni occorrenti per il viaggio ed a sei giorni di permanenza a Milano.

Durante questa licenza essi percepiranno metà della mercede cui avrebbero diritto se fossero presenti al lavoro.

Informazioni estere.

L'INSURREZIONE A CUBA.

Londra. 30. — Il *Times* ha da New-York: Telegrammi da Cuba annunziano che una forte banda di insorti è entrata a Carabanas, sulla costa settentrionale nella provincia di Pinar del Rio.

E' probabile che questo porto sarà impiegato per l'importazione di armi e di munizioni.

Sembra certo che parecchie navi verrebbero inviate dagli Stati Uniti a Cuba con viveri per i rivoluzionari.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ")

Berlino, 30 — Si smentiscono recisamente le notizie da New-York su pretesi negoziati speciali tra la Germania e il Governo cubano.

Il barone Nordenflycht, che arriva domani a l'Avana non ha alcuna missione politica, ma deve soltanto tutelare gli interessi dei particolari tedeschi minacciati dai disordini.

Movimento della navigazione.

Il *Sicilian Prince* della « Prince Line » è giunto martedì a Napoli proveniente da New-York.

La Veloce — Proveniente da Genova è giunto a Cadice ed è ripartito martedì per Buenos-Ayres, l'*Argentina*.

— Proveniente da New-York è giunto a Napoli ed ha proseguito martedì per Genova il *Nord-America*.

— Da Teneriffa, proveniente dal Brasile e diretto a Genova, è partito martedì il *Genova*.

— Da Montevideo, diretto a Buenos-Ayres, è partito mercoledì l'*Italia* proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 30 Agosto 1906

Mercato migliore con affari calmi.

Rendita ferma 102.60 contanti 102.80 fine settembre.

Rendita 3 1/2 101.

Banca d'Italia 1313 - Meridionali 806 a 807.50 - Credito Fondiario 570 - Commerciale 933 - Credito 626 - Banco Roma 113.50 - Acque 1586 - Gas 1340 - Omnibus 340 - Condotte 443 - Metalli 165 - Carburo 1285 a 1280 - Zuccheri 96.50 - Concimi 145 - Immobiliari 302 - Ferriere 294 - Montecatini 134 - Venete 91 - Kerka 494 a 496 - Eritrea 15 - Soda 203 - Beni 283.50 - Imprese 124.50 a 125.50 - Antimonio 472 - Azoto 465 a 472 - Piombino 285 - Ansaldo 422.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 31 Agosto, L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.97.

Dal 27 agos. a tutto il 2 settem. 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 30 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 80	102 60	102 52	102 82
id. id. fine	— —	102 77	102 79	— —
id. 3 1/2 %	102 10	101 92	102 10	102 05
A. B. d'Italia	1313 —	1314 —	1314 —	1315 —
Commerc.	936 —	935 —	935 —	— —
Cred. Ital.	627 —	628 —	628 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	479 50	480 50	481 —	481 —
» Merid.	808 50	807 50	807 —	806 —
Ac. di Terni	2122 —	2090 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	471 —	— —	— —
Raffinerie	— —	403 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	355 25	—	— —
Meridionali	— —	361 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	99 97	99 97	100 —
Berlino id.	122 97 5	123 —	123 —	123 —
Londra id.	25 17 5	25 17	25 18	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	102.56 92	100.56 92	101.91 70
4 % netto	102.41 25	100.41 25	101.76 03
3 1/2 netto	101.87 08	100,12 08	101.30 02
3 % lordo	73,52 36	72,32 36	72,53 01

BORSE ESTERE

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedent.
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 85	97 87	97 85
ITALIANA 5 %	102 50	non quo	102 45
turca	97 37	97 45	97 22
spagnuola	96 60	96 65	96 57
russa nuova	— —	80 45	80 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	95 —	95 20
Egiziano 6 %	— —	106 70	106 70
Banca di Parigi	1541 —	1540 —	1535 —
Banca Ottomana	— —	646 —	647 —
Credito Fondiario	— —	685 —	685 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 25	146 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	805 —	805 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 premio	1/32 premio
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	11 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30, Calma

	29	30
C. austr.	678 —	675 50
R. aust. oro	117 05	117 05
Id. carta	99 —	98 95
Ungh. 4.	94 35	94 50
» 3 1/2 %	84 35	84 40
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	24 67	24 50 5

Londra, 30 Agosto

	30 apertura	30 chiusura
Consol.	87 9/16	87 9/16
Italiana	101 3/4	101 1/2
Turca	96 7/8	96 7/8
Russo 3%	— —	62 —
Spagna	95 3/4	96 1/8
Giappon.	89 7/8	89 7/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 7/8	30 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 98,000. Ritirate

Berlino, 30, Calma

	29	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	161 25	161 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	71 60	71 50
» Merid.	72 30	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	216 —
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 30, ore 15.—.

Rend. 5 %	102.80	Raffinerie	403.—	Elba	484.—
Id. 3 1/2 %	102.10	Ind. Zucc.	306.—	Savona	460.—
B. d'Italia	1313.50	Eridania	1450.—	Carburo	1278.—
Commerc.	935.—	Zucc. Naz.	257.—	Molini A. I.	319.—
Cred. Ital.	628.—	Id. Indig.	326.—	Semoleria	426.—
Bancaria	323.—	Id. Rom.	95.—	Kerka	495.—
B. Roma	113.—	Lebaudy	275.—	Imprese	—.—
Meridion.	807.—	Terni	2119.—	Armstrong	—.—
Mediterr.	481.—	Metallurg	161.—	Rapid	192.—
Navigazio.	470.—	Ferriere	294.—	Itala	257.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 30 ore 14.17 — Rendita italiana 102.45 — Meridionali 806 — Russo 1906, 80.45 — Turco 97.45 — Banca di Parigi 1538 — Rio 1760 — Saragozza 415 — *Exterieur* 96.65.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE QUARTA

II.

È strano! è strano, mormorò il giudice. E lei persiste a non voler rivelare ciò che ha cancellato?

La vecchia fece col capo un segno energico di rifiuto.

— Delattre glielo dirà, se gli conviene, brontolò.

— Va bene, lei può andarsene... Conservo questa lettera che può essermi utile... La farò chiamare uno di questi giorni, se avrò bisogno di lei.

Comare Solliès riprese il suo bastone, salutò ed uscì, ragginata.

Fuori, mentre attraversava a naso basso la sala d'aspetto del pubblico, si sentì fermare per la punta dello scialle.

— Guarda, sei tu Fiorenzo, e che vieni a cercare da queste parti figliuolo? esclamò lei volgendosi.

— Non fate la attonita, mamma Solliès, rispose Maillard con malumore, lo sapete quanto me, e siete rimasta abbastanza nello studio del giudice perchè io non abbia null'altro a dirgli. Credo che adesso sia convinto dell'innocenza d'Escarguel.

La vecchia represse a stento un sorriso derisorio.

— Sicchè Regina t'ha raccontato?...

— Sì... e qual'è la conclusione?

— Ascolta Fiorenzo, per te non voglio aver segreti... ma vieni un po' più in là, qui potrebbero udirci...

— No, perderei il mio posto e il mio turno di udienza.

— Ti dico: vieni, e ho le mie ragioni. Non hai più bisogno d'aspettare qui. Quand'anche tu vedessi il giudice istruttore, gli affari d'Antonio non ci guadagnerebbero.

— Due testimonianze valgono più di una.

— Ma no, ma no.

— Per diana, non ci capisco nulla, mormorò Fiorenzo seguendo meccanicamente la vecchia.

Giunti in istrada questa riprese:

— Escarguel non è stato arrestato; il giudice non sapeva nemmeno di che si trattava.

— Allora che significa quella lettera di Delattre?

— Non so davvero, Fiorenzo mio... a meno che questo giudice non abbia rappresentato una parte per farmi chiacchierare. Eppure aveva l'aria veramente sorpresa.

— Tutto ciò non è chiaro, disse Fiorenzo, incrociando le braccia con fare perplesso.

— Può darsi... Insomma pel momento non c'è che starsene cheti. Poi si vedrà. Io ritorno a Castillan, e tu vieni?

Maillard si decise.

— Infatti, non c'è premura, egli balbettò, dal momento che Antonio non è in carcere ancora... Ma dove può egli essere?...

III.

La chiesuola di Sanary, civettuola, soleggiata, era gremita al punto che non vi si sarebbe potuto gettare un chicco di grano.

Era la domenica delle Palme.

— In mezzo ai vestiti scuri degli uomini, i cappucci rossi, le camicette di color acceso delle donne mettevano delle macchie chiare e, al disopra di quella folla ondeggiante ed attenta, raccolta e ronzante, si libravano nuvole pesanti d'incenso.

In un angolo vicino alle campane, la famiglia Maillard, giunta un po' in ritardo, si era accomodata come aveva potuto, sparsa qua e là nei posti vuoti.

Mezzo inginocchiata sulla spalliera della sedia, col viso fra le mani, Regina, lontana dal mondo esterno per l'ardore della sua fede, pregava con la calma e la fiducia della vergine che prende Dio a confidente delle sue pene.

Al Vangelo, il frastuono delle seggiole rimosse, la tolse alla sua estasi.

Curiosa, come tutte le figlie di Eva, gettò uno sguardo intorno a sè, un semplice sguardo per vedere gli abbigliamenti delle sue vicine. Non era forse permesso il giorno delle Palme? No, signorina, e difatti Dio la punìva.

Ad un tratto la ragazza si fece rossa come le vetrate del coro, poichè ella aveva scorto, laggiù, vicino alla piletta dell'acqua-santa, nascosta dietro un pilastro, una tunica azzurra-cupo decorata di una spallina gialla al disopra di cui brillavano due grandi occhi neri che la guardavano.

Addio raccoglimento! Addio preghiera!

Turbatissima ella abbassò gli occhi, poi li rialzò di nuovo per accertarsi che non si era ingannata; poi osservò alla sfuggita sua madre, i suoi parenti: non avevano visto niente.

Allora ella guardò di nuovo.

— Lui! Lui! È lui! mormorò, non c'è dubbio.

« Povero Antonio, come ha dovuto soffrire da tre anni!...

A poco a poco, con la calma, ritornò la riflessione.

— Dio sia lodato! Non è in carcere... Forse hanno riconosciuto la sua innocenza... Ma come mai è in divisa?...

Ella non capiva nè sapeva spiegarsi. Poco importava: intanto rivolse a Dio un fervido ringraziamento.

.... L'uffizio parve, a Regina, di una lunghezza insolita; aveva un bel ragionare, ricondurre la sua attenzione fuorviata.

Impossibile seguire la messa.

La sua mente era altrove.

Finalmente il prete fece un gran segno di croce sugli astanti, le pesanti porte stridettero e l'onda umana passò accavallandosi.

Ora veniva il momento terribile.

Antonio li avrebbe raggiunti, avrebbe salutato i suoi genitori, avrebbe rivolto la parola a lei... Allora le sue tempie cominciarono a battere con violenza, la sua vista si offuscò e le si chiusero gli occhi...

... Quando li riaprì, si trovava sulla via della Vernette, circondata da sua madre, sua zia e suo zio; e, avanti, la tunica azzurra camminava a fianco del pastrano nuovo di Fiorenzo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno L. 15 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 30 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 28

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 31 Agosto 1906 - S. Raimondo

Leva il Sole alle ore 5.24 m. - Tramonta alle 6.45 s.
Leva la Luna alle ore 5.27 s. - Tramonta alle 5.27 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Agosto 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.6	1|4 coper.	Nizza	19.0	sereno
Amburgo	14.2	sereno	Zurigo	11.6	sereno
Vienna	9.0	sereno	Costantin.li	18.6	coperto
Madrid	—	—	Malta	23.5	coperto
Parigi	13.0	sereno	Atene	20.0	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.2	sereno	calmo	27.0	13.2
Torino	16.2	sereno	—	22.7	15.8
Milano	16.2	sereno	—	26.3	13.9
Venezia	16.2	sereno	calmo	23.0	15.3
Bologna	17.3	sereno	—	22.6	14.7
Ravenna	14.1	sereno	—	22.6	10.5
Ancona	20.4	sereno	mosso	27.5	15.3
Firenze	15.2	sereno	—	25.5	12.0
ROMA	14.8	sereno	—	27.6	13.8
Bari	19.0	sereno	legg. mosso	22.7	14.4
Napoli	17.8	sereno	legg. mosso	24.0	15.2
Caggiano	14.0	sereno	—	13.5	10.2
Tiriolo	15.2	sereno	—	21.2	10.4
Palermo	20.0	1|4 coperto	calmo	23.5	17.3
Cagliari	23.0	coperto	calmo	27.0	20.2
Messina	23.4	3|4 coperto	calmo	29.1	18.2

Probabilità: venti deboli e moderati tra nord e levante; ancora cielo vario sulle isole, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.2. Termometro centigr. **massima 26.7 minima 13.8.**

Umidità relativa 33 assoluta 7.35. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

5a .. 20 .. nota

Spiegazione del precedente passatempo:
CA'PITANO - CAPITA'NO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 agosto 1906.
Nati 40 compreso 1 nato morto.
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Laurenti Filippo fu Giuseppe, Spoleto, 56, commesso, ved.
Achard Alfonso fu Francesco Saverio, Avignone, 74, celibe
Valletta Giovanni fu Francesco, Roma, 52, celibe
Silvestri Francesco fu Giuseppe, Albano, 9?, ved.
Sapochetti Giovanni fu Giuseppe, Cave, 80, portiere, ved.
Confonzi Bernardino fu Benedetto, Roma, 44, vetturino, coniug.
Peticchia Maria di Giuseppe, Frosinone, 22, sarta, nubile
Giuliacci Tommasa fu Pietro, Cagli, 53, coniug. Biasi
Catelli Assunta di Giuseppe, Arumoli, 9
Sperati Irene fu Giosafatta, Frosinone, 35, coniug. Ciccolini
Bosco di Ruffino Augusto di Luigi, Torino, 47, profess., celibe
Sery Giulia fu Gaetano, Roma, 78, ved. Brizzi
Di Veroli Sabato di Mosè Marco, Roma, 22, studente, celibe
Ranieri Giuseppe fu Francesco, Ottaiano, 31, negoziante, ved.
Maestrini Rosa di Giuseppe, Roma, 14
Puetti Villanueva Giovanni Giuseppe fu Giov. Gius., Teruel Aragona, 55
Cipriani Agnese fu Antonio, Roma, 71, ved. Chinia
Cristini Nazzarena fu Paolo, Roma, 76, nubile
Parenti Francesco fu Giuseppe, Roma, 62, impiegato, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Palermo - 15 settembre - Costruzione tronco Geraci-Serra Merito, m. 5852,36. Prez. L. 144.000.

Genio militare Spezia. - 14 settembre - Costruzione di opere diverse all'isola del Tino (Portovenere). Prz. L. 64.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Recale e Capodise (Santa Maria Capua Vetere).

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, vi S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14

Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramont

Colosseo-Museum, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2. chilometro, dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale de' Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-14.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	11,40	20,10	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,11	14,30			22,30
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		21,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,[illegible]	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,20	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,20	22,10	22,[illegible]5
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,50	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	6,29	10,59	13,52	17,40	21,20	22,45f
Terracina-Velletri		10.—			20,5		
Velletri	8,10	10.—	15,40	21,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	16,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40 Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino — Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10.1?	12,28	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,13	8,58	10,1?	11,38	16,18	18,5	19,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9,45	11	12,28	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt